



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908

ROMA — Martedì, 31 marzo

Numero 76.

DIREZIONE

In Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

In Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32; semestre L. 12; trimestre L. 6
 a domicilio e nel Regno » » 36: » » 18: » » 9
 Per gli Stati dell'Unione postale » » 80: » » 40: » » 20

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffizi postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25
 Altri annunci » 0.30

per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedasi le avvertenze in testa al foglio degli annunci

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Errata-corrige — Leggi e decreti: R. decreto n. 92 che aumenta il numero complessivo dei posti di professore ordinario e straordinario del 2° ordine di ruoli dei RR. Istituti tecnici — R. decreto n. LXXIX (parte supplementare) riflettente approvazione di statuto di un Consorzio per concessione di suolo stradale ad uso di tramvia a trazione meccanica — RR. decreti nn. LXXXVIII, XC e XCI (parte supplementare) che stabiliscono le sezioni elettorali del collegio di probiviri per le industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche di Milano e Busto Arsizio e di quelle delle fornaci in Forlì — RR. decreti dal n. XCII al n. XCIV (parte supplementare) riflettenti: Approvazione di regolamenti — Applicazione di tassa di famiglia — Relazioni e RR. decreti per lo scioglimento dei Consigli comunali di Silvano d'Orba (Alessandria) e Treja (Macerata) — Ministeri della guerra e delle poste e dei telegrafi: Disposizioni nei personali dipendenti — Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 12, dal 9 al 15 marzo — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Comunicato — Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero di agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale delle industrie e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: Seduta del 30 marzo — Diario estero — Gli Imperiali di Germania a Venezia — Commercio di importazione ed esportazione — Bibliografia — R. Accademia delle scienze di Torino: Adunanza del 22 marzo — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del decreto 29 febbraio 1903 del ministro dei lavori pubblici con cui si approvano le « Norme e condizioni per le prove dei materiali ferrosi », allegate al decreto stesso, avvenuta nel n. 63 della Gazzetta ufficiale del 16 marzo 1903, sono incorsi gli errori di copia qui appresso rettificati:

Pag. 1380 - art. 13 - Nella 2ª colonna della tabella fu dimenticata la intestazione « l ».

Pag. 1384 - art. 50 - Nei due prospetti A e B, colonna 2ª (Modo di sollecitazione) aggiungere le parole « della laminazione » dopo le parole « nel senso longitudinale ».

Pag. 1385 - Invece del n. 54, l'ultimo articolo deve portare il n. 53.

LEGGI E DECRETI

Il numero 92 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 1° ottobre 1906, n. 606, che stabilisce il numero complessivo dei professori ordinari e straordinari nelle scuole medie, per l'anno scolastico 1906-1907;

Vetuto l'art. 24 (comma 1°), della legge 8 aprile 1906, n. 142, e l'art. 65 del regolamento approvato col Nostro decreto 28 agosto 1906, n. 512;

Ritenuto che all'atto dell'applicazione della legge suddetta l'insegnamento del disegno nell'Istituto tecnico di

Piacenza era ripartito fra due insegnanti e che uno di essi, il prof. Leoni Ippolito, avrebbe dovuto essere esunto in servizio dal 1° ottobre 1906 con grado di straordinario, avendo i requisiti stabiliti dall'art. 37 (comma D), della legge 8 aprile 1906, n. 142:

Veduto il parere emesso dalla sezione per l'istruzione media della Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione sul ricorso dello stesso prof. Leoni Ippolito;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1906 il numero complessivo dei posti di professore ordinario e straordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento nei RR. Istituti tecnici è aumentato di uno.

Art. 2.

Il detto posto è assegnato all'Istituto tecnico di Piacenza, per l'insegnamento del disegno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1908

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

RAVA.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Il numero LXXXIX (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 aprile 1907 della Deputazione provinciale di Alessandria, ratificata dal rispettivo Consiglio, e quella 20 aprile 1907 del Consiglio comunale di Valenza dirette a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale, occorrente all'impianto di una tramvia a trazione meccanica tra l'abitato e la stazione ferroviaria di Valenza a norma ed agli effetti degli articoli 7 e seguenti della legge 29 giugno 1873, n. 1475, della legge 27 dicembre 1896, nn. 561 e 2 del regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Visto lo schema dello statuto consorziale, approvato dall'assemblea generale dei rappresentanti di detti enti il 27 ottobre 1907;

Viste le citate leggi 29 giugno 1873, n. 1475 e 27 dicembre 1896, n. 561, nonché il regolamento 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato lo statuto del Consorzio costituito tra la provincia di Alessandria ed il comune di Valenza per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia a trazione meccanica dall'abitato alla stazione ferroviaria di Valenza, nei termini dello schema approvato dall'assemblea dei rappresentanti consorziati nell'adunanza del 27 ottobre 1907.

Art. 2.

Un esemplare del suddetto statuto viene vistato, di ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1908

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

BERTOLINI.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Il numero LXXXVIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, nonché il regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione della legge stessa;

Visto il R. decreto 2 maggio 1897, n. CXLIII, col quale vennero stabilite le sezioni elettorali di vari Collegi di probi-viri nella provincia di Milano, fra i quali quello per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche con sede in Milano;

Visto il R. decreto 28 novembre 1907, n. DXXXV, col quale si modifica la giurisdizione del predetto Collegio, togliendone tutti i Comuni componenti i mandamenti amministrativi di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombarda;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 2 maggio 1897, n. CXLIII, è abrogato nella parte che riguarda il Collegio di probi-viri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche con sede in Milano.

Art. 2.

Le sezioni elettorali del predetto Collegio sono stabilite come appresso :

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		indu- striali	operai
Milano	Tutti i comuni dei circondari di Milano e Abbiategrasso e del mandamento amministrativo di Rho	1	14
Monza	Tutti i comuni del circondario di Monza	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, Il guardasigilli : ORLANDO.

Il numero XC (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vista la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, nonchè il regolamento, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione della legge stessa ;

Visto il R. decreto 28 novembre 1907, n. DXXXV, col quale venne istituito un Collegio di probi-viri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche con sede in Busto Arsizio, e con giurisdizione su tutti i Comuni dei mandamenti amministrativi di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombarda ;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche istituito in Busto Arsizio, sono stabilite come appresso :

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		indu- striali	operai
Busto Arsizio	Tutti i comuni appartenenti ai mandamenti amministrativi di Busto Arsizio — Gallarate — Saronno — Somma Lombarda	1	—
Gallarate	Tutti i comuni appartenenti ai mandamenti amministrativi di Gallarate e Somma Lombarda	—	1
Busto Arsizio	Busto Arsizio — Cairate — Fagnano Olona — Gorla Minore — Marinade — Olgiate Olona — Saronno — Solbiate Olona	—	1
Legnano	Legnano — Castellanza — Cane-grate — Cerro Maggiore — Rescaldina — San Giorgio su Legnano — San Vittore Olona	—	2
Saronno	Saronno — Caronno Milanese — Cislago — Gerenzano — Lainate — Origgio — Uboldo	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, Il guardasigilli : ORLANDO.

Il numero XCI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, nonchè il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179 ;

Veduto il R. decreto 12 novembre 1906, n. CCCCLXIII, col quale venne istituito in Forlì un collegio di probi-viri per l'industria delle fornaci, con giurisdizione sul territorio di tutta la provincia ;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per l'industria delle fornaci con sede in Forlì, sono stabilite come appresso :

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		indu- striali	operai
Forlì	Tutti i comuni del circondario di Forlì	1	1
Cesena	Tutti i comuni del circondario di Cesena	1	1
Rimini	Tutti i comuni del circondario di Rimini	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, il guardasigilli: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

- N. XCII (Dato a Roma, l'8 marzo 1908), col quale si approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Siracusa, nelle adunanze in data 5 dicembre 1906, 4 giugno e 3 settembre 1907, e 14 gennaio 1908, in sostituzione del regolamento approvato con decreto del ministro commissario civile per la Sicilia in data 28 marzo 1897.
- N. XCIII (Dato a Roma, il 15 marzo 1908), col quale si approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Catania nelle adunanze in data 12 gennaio e 30 novembre 1907, in sostituzione del regolamento approvato con decreto 15 aprile 1897 del ministro commissario civile per la Sicilia.
- N. XCIV (Dato a Roma, il 15 marzo 1908), col quale è data facoltà al comune di Busto Arsizio di applicare, nell'anno 1908, la tassa di famiglia, col limite massime di L. 500 (cinquecento).

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 15 marzo 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Silvano d'Orba (Alessandria).

SIRE!

Dei quindici consiglieri assegnati al comune di Silvano d'Orba uno si astiene abitualmente dalle sedute, gli altri sono divisi in due gruppi numericamente eguali, onde l'azione del Consiglio riesce praticamente nulla e non è possibile definire le questioni che maggiormente interessano l'azienda. Tra queste si impone la co-

struzione del nuovo cimitero, non essendo più possibili le inumazioni in quello attuale.

Fu già, all'uopo, concesso un mutuo di favore e la Giunta era riuscita ad un amichevole accordo con il proprietario del terreno. Convocato per l'8 dicembre p. p. il Consiglio a fine di ratificare l'operato della Giunta, si rimandò la trattazione dell'oggetto, in attesa della decisione sur un ricorso prodotto per mutare l'ubicazione del cimitero.

Il ricorso fu respinto; ma di fronte a siffatta difficoltà, la Giunta dette le dimissioni. Due adunanze consiliari indette per prenderne atto riescirono deserte.

Altra seduta fu indetta pel 23 gennaio dal prefetto che vi fece assistere un suo commissario.

Con otto voti contro sei fu negata la ratifica alla deliberazione della Giunta relativa alla scelta della località pel cimitero, ma uno dei consiglieri spiegò il suo voto, dichiarando che, pur dissentendo nella questione in esame, manteneva la sua fiducia nella Giunta.

Indi si prese atto delle dimissioni di un solo assessore, ed essendo usciti dall'aula i sette consiglieri di opposizione non si poté proseguire la seduta.

Qualunque altra convocazione riuscirebbe infruttuosa, avendo l'opposizione manifestato l'intendimento di astenersi da ogni ulteriore adunanza.

La situazione, affatto anormale, non potrebbe, quindi, essere altrimenti risolta che con lo scioglimento di quel Consiglio comunale, conformemente all'avviso espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 13 corrente.

Mi onoro, pertanto, rotoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Silvano d'Orba, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Giovanni Chiaffredo Borgna è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 15 marzo 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Treia (Macerata).

SIRE!

Il Consiglio comunale di Treia è diviso in due gruppi numericamente eguali, e quello di opposizione si astiene dalle riunioni, le quali riescono perciò infruttuose.

Cinque volte esso fu convocato, e sempre invano, per trattare affari di somma importanza, tra i quali l'approvazione del bilancio.

Il sindaco e la Giunta dettero quindi le dimissioni, di cui il Consiglio prese atto nella seduta del 23 gennaio.

Furono esperite, ma senza alcun risultato, pratiche conciliative; e così l'adunanza indetta per il 2 febbraio per ricostituire l'Amministrazione riesci deserta.

Il normale funzionamento dell'azienda può adunque assicurarsi soltanto sciogliendo quel Consiglio comunale, come anche ritenne il Consiglio di Stato con parere del 13 corrente.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'agusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Treia, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Pietro Pezzullo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

Turletti cav. nobile don Giovanni, colonnello comandante 1^a fanteria promosso maggior generale e nominato comandante brigata Friuli.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 1^o marzo 1908:

Sterzi Emilio, tenente legione Ancona, promosso capitano dal 1^o marzo 1908.

Demaria Gustavo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1^o marzo 1908.

Caprara Vittorio, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente dal 1^o marzo 1908.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

Moscatelli Didio, capitano in aspettativa, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio dal 1^o dicembre 1907.

Con R. decreto del 16 febbraio 1908:

Gigli Gino, tenente 47 fanteria, sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Roma, esonerato dalla carica anzidetta dal 16 febbraio 1908.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

Vicoli Giulio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 1^o gennaio 1908.

Con R. decreto del 1^o marzo 1908:

Amari nob. dei conti di S. Adriano cav. Giuseppe, tenente colonnello 83 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 52 fanteria dal 1^o marzo 1908.

Cavoretti cav. Francesco, id. 59 id., id. id. id. 51 id., dal 1^o id.

Con R. decreto del 5 marzo 1908:

Cencini Alfredo, capitano 51 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Calenda dei baroni di Tavani nob. Gustavo, id. applicato di stato maggiore comando corpo stato maggiore, id. id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Galanti Arturo, id. aiutante di campo brigata Cremona, id. id. per sospensione dall'impiego.

Vallarino Pietro, id. applicato di stato maggiore comando corpo stato maggiore, id. id. per motivi di famiglia.

Davolio Marani Carlo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dall'8 marzo 1908.

Con R. decreto dell'8 marzo 1908:

Servici Ettore, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 10 marzo 1908.

Angheben Giuseppe, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Curini Galletti Cesare, id. id., id. id. id.

Bartolini Salimbeni Francesco, capitano in aspettativa richiamato in servizio dall'11 marzo 1908.

Vicinanza Giacinto, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 10 marzo 1908.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

Capponi Eugenio, capitano sostituto ufficiale istruttore, nominato ufficiale istruttore dal 16 marzo 1908.

Leonelli Vincenzo, id. 88 fanteria, sostituto ufficiale istruttore aggiunto, id. sostituto ufficiale istruttore dal 16 id.

Scherini Giuseppe, id. 28 id., id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto dal 16 id.

Ferella Ercole, id. 30 id., id. id. id. id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 marzo 1908:

Carta Angiolo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 4 marzo 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei

quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 9 febbraio 1908:

De Angelis cav. Giuseppe, colonnello direttore artiglieria Spezia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 1° aprile 1903.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

Poggi cav. Pietro Giovanni, tenente colonnello comandante distretto Castrovillari, esonerato dal suddetto comando e nominato comandante distretto Orvieto.

Marangio cav. Remigio, id. 18 artiglieria campagna, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Castrovillari.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 6 febbraio 1908:

Barla cav. Luigi, maggiore contabile, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età dal 1° marzo 1908.

Con R. decreto del 23 febbraio 1908:

Farella cav. Michele, capitano contabile, promosso maggiore contabile (a scelta — art. 25 della legge sull'avanzamento).

Con R. decreto del 5 marzo 1908:

Bonelli Giuseppe, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio dal 24 febbraio 1908.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 23 febbraio 1908:

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento sono nominati sottotenenti veterinari in servizio attivo permanente, con l'anzianità assoluta o relativa sottoindicata:

1° marzo 1907.

D'Autilia Luigi — Berzi Armando — Sgroi Gaetano — Poggolini Renzo — Gandolfini Italo — Lari Pasquale — Caramanna Carmelo.

21 ottobre 1907.

Castelfranco Gustavo — Segù Giuseppe — Zaza Antonio — Neri Giuseppe — Germani Domenico.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

De Roberto Roberto, topografo principale di 1^a classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1908.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

Nani dott. comm. Alberto, professore titolare di 3^a classe di lettere e scienze, promosso professore titolare di 2^a classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 27 febbraio 1908:

Sezzi Guelfo, ragioniere geometra di 2^a classe, collocato a disposizione Ministero marina dal 16 marzo 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono iscritti,

a loro domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Traversa Luciano, capitano — Casaccia Gerolamo, tenente — Bonaiuto Alfio Alfredo, id. — Cuculle Giovanni, id. — Zanchi Pietro, id. — Giunta Antonino, id. — Conigliaro Carmelo, id. — Conversano Vincenzo, id. — Cascino Giosuè, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono iscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Caravaggio Ennio, tenente — Riccoboni Giuseppe, id. — Allegri Giulio, id. — Clemente Ferdinando, id. — Fuselli Eugenio, id. — Castelli Calogero, sottotenente — Benucci Mario, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età:

Mauri Enrico, tenente — Campione Alfredo, id. — Re Luigi, id. — Torresi Francesco, id. — Airaghi Enrico, id. — Zangheri Adolfo, id. — Brocadello Giuseppe, id. — Filippi Francesco, id. — Venuta Francesco, id. — Buccella Giacomo, id. — Dini Luigi, id. — Gaglio Alfonso, id. — Bruna Giuseppe, sottotenente — D'Avino Gio. Battista — Cucaro Luigi, id.

Con R. decreto del 1° marzo 1908:

Gambino Pietro, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 19 aprile 1903, per non aver prestato il servizio di prima nomina obbligatorio. Tramarollo Silvio, sottotenente bersaglieri, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

Pomarici-Ambrisi Giuseppe, capitano fanteria — Santucci Gaspare, tenente id., cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

Stancanelli Giuseppe, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età, e sono iscritti coll'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, loro domanda.

Guaschino Emilio, capitano — Liberati Gaspare, id. — Cainer Luigi, id. — Mantegazza Lodovico, id. — Pantaleo Raffaele, id. — Raineri Giovanni, tenente — Runci Giuseppe, id. — Dapice Carmine, id.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Coralli cav. Cesare, maggiore — Lombardozzi cav. Michele, tenente.

Arma di fanteria.

Bottero cav. Benedetto, colonnello — Baur cav. Clito, id. — Eula cav. Luigi, tenente colonnello — Pesci cav. Rinaldo, id. — Daidola cav. Francesco, id. — Di Muro cav. Antonio, (B) maggiore — Mortara cav. Bartolomeo, id. — Costa cav. Luigi, id. — Sisto Giovanni, capitano — Gianmarchi Sebastiano, id. — Cantale Giuseppe, id. — Sergent Pietro, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Gilles cav. Carlo, colonnello — Levi cav. Luigi, id. — Curati cav. Filippo, id. — Finardi cav. Angelo, id. — Berzetti marchese di Murazzano cav. Adriano, tenente colonnello.

Con R. decreto del 1° marzo 1908:

Dapice Carmine, tenente fanteria, rettificato il cognome come segue: D'Apice Carmine.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 12, dal 9 al 15 marzo 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Salò	Ogno Degno	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Castrovillari	Cassano	»	1	—	40	—	40	—
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	—	1	—	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	3	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Palestrina	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Sezze	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Bolotana	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Solgareda	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Borgaro	»	1	—	1	—	1	—
					14	1	53	—	54	—
Carbonchio sintomatico	Benevento	Cerreto Sann.	Lapinoro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Sant'Agata di Puglia	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	Alessandria	Alessandria	Alessandria.	bovina	2	22	1	22	1	3
	»	»	Castellazzo B. . . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	Asti	Castell'Alfero . . .	»	3	11	8	—	—	19
	»	»	Vierle	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Dusino	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Canelli	»	1	—	3	—	—	3
	»	Casale Monf.	Balzola	»	2	12	15	—	—	27
	»	»	Montemagno	»	1	—	—	—	—	3
	»	»	Viarigi	»	2	—	3	—	—	2
	»	Tortona	Isola Sant'Antonio .	»	1	—	2	—	—	8
	»	Novi Ligure	Basaluzzo	»	—	6	2	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Aquila</i>	Avezzano	Scurcola	bovina	—	—	40	—	—	40
	»	»	Poppi	»	1	—	6	—	1	5
	»	»	Pratovecchio	»	1	—	3	—	—	3
	<i>Ascoli</i>	Ascoli	Ascoli	»	1	—	4	—	—	4
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Serisio	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Grumello	»	4	7	—	4	—	3
	»	»	Grone	»	2	9	—	5	—	4
	»	»	Greve	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Orio	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Benda Petelle . . .	»	1	7	—	4	—	3
	»	»	S. Gervasio d'Adda .	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Villengo	»	1	4	—	2	—	2
	»	»	Caleppio	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	San Stefano Angelo .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Adriana San Martino	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Valtesse	»	2	4	—	—	—	4
	»	»	Brentino	»	1	7	—	2	—	5
	»	»	Torre Beldone . . .	»	1	10	—	10	—	—
	»	»	Almè	»	3	8	—	4	—	4
	»	»	Locate	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Strezza	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Onanesga	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Villengo S. F. . . .	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Camerata C.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Oltre il Colle . . .	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Vall'Alta	»	4	—	16	—	—	16
	»	»	Grumello Piano . .	»	4	—	9	—	—	9
	»	»	Roncola	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Molini Colognola . .	»	2	—	5	—	—	5
	»	Clusone	Gazzaniga	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cereto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vertova	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Barsissa	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cassano Sant'Ant. .	»	1	5	13	—	—	18
	»	Treviglio	Gaudine	»	3	—	23	—	—	23
	»	»	Caravaggio	»	2	5	2	—	—	7
	»	»	Misano	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Iernica	»	—	28	—	15	—	13
	»	»	Bariano B.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mornico	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Bergamo</i>	<i>Treviglio</i>	Martinengo.	bovina	—	30	—	25	—	5
	»	»	Permanengo	»	—	53	—	31	—	22
	»	»	Fontanella	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Canonica	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Covo	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Treviglio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cavernago	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Barbata	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Sabbio	»	—	—	23	—	—	23
	<i>Bologna</i>	<i>Bologna</i>	Bazzano	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Crevalcore	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	72	40	66	3	43
	»	»	Castello Serravalle .	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Castenaso	»	—	1	6	1	—	6
	»	»	Crespellano	»	4	6	28	2	—	32
	»	»	Galliera	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Monte San Pietro . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ozzano Emilia . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	—	5	—	—	—	5
	<i>Brescia</i>	<i>Brescia</i>	Brescia	»	1	20	5	20	—	5
	»	»	Ghedi	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Dello	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bagnolo M.	»	—	79	—	55	—	24
	»	»	Camezzano	»	2	216	94	191	—	119
	»	»	Frontignano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Mairano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bedizzole	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Isorella	»	2	72	8	30	2	48
	»	»	Nave	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Quinzanello	»	2	64	22	54	—	32
	»	»	Berlingo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Remedello Sopra . .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Mazzano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rodengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Barbariga	»	5	—	32	—	—	32
	»	»	Cizzado	»	5	—	102	—	—	102
	»	»	Collio	»	—	—	30	—	—	30
	»	»	Macladio	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Brescia</i>	Breno	Darso	bovino	—	3	—	3	—	—
			Erbenno	»	—	13	—	—	—	13
		»	Mazzunno	»	—	7	—	7	—	—
			Chiari	»	5	96	114	—	—	210
		Chiari	Villachiera	»	—	11	—	6	—	5
			Urago d'Oglia	»	—	28	—	18	—	10
		»	Castezzato	»	2	85	14	85	—	14
			Pontoglio	»	—	5	—	—	—	5
		»	Roccafranca	»	—	4	—	4	—	—
			Palazzolo s/O	»	1	4	5	—	—	9
		»	Rudiano	»	1	81	23	33	—	71
			Orzivecchi	»	1	18	12	—	—	30
		»	Torbiato	»	—	16	—	16	—	—
			Cologne	»	—	7	—	7	—	—
		»	Erbusco	»	1	—	6	—	—	6
			Orzinuovo	»	3	—	43	—	—	43
		»	Pompiano	»	1	—	10	—	—	10
			Rovato	»	3	—	12	—	—	12
		Salò	Paitone	»	—	48	—	—	—	48
			Degagna	»	—	5	—	5	—	—
		»	Campoverde	»	2	2	4	—	—	6
			Polpenazze	»	2	3	7	3	—	7
		»	Mura	»	1	—	6	—	—	6
			Verolavecchia	»	—	20	—	—	—	20
		Verolanuova	Gottolengo	»	1	30	1	—	—	31
			Manerio	»	—	103	—	—	—	103
		»	Leno	»	—	15	—	15	—	—
			Cignano	»	—	32	—	32	—	—
		»	Cigole	»	2	65	48	81	—	32
			Seniga	»	—	17	—	—	—	17
		»	Milzano	»	2	48	26	20	—	54
			S. Gervasio B.	»	1	16	1	6	—	11
		»	Offlaga	»	1	6	8	—	—	14
			Bassano	»	2	—	30	—	—	30
		»	Fiesse	»	1	—	12	—	—	12
			Porzano	»	1	—	8	—	—	8
		»	Verolanuova	»	1	—	4	—	—	4
			Mazzarino	»	—	17	—	—	—	17
	Caltanissetta	Terranova	Pratella	»	—	10	—	—	—	10
	Caserta	Pied. d'Alife	Catanzaro	»	2	10	4	8	—	6
	Catanzaro	Catanzaro								

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 marzo 1908 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	bovina	12	18	46	—	—	64
	»	»	Tropari	»	1	—	25	—	—	25
	Como	Como	Binago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Domaso	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Como	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carbonate	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Siporno	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Molina	»	—	2	7	—	—	9
	»	»	Olgiate Comorco . .	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Lornazzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cantù	»	2	—	2	—	—	2
	»	Locco	Loarco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Linzanico	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Nava	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Proserpio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bosisio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Garbate	»	1	—	1	—	—	1
	»	Varese	Bazza	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Brinzio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cabiaglio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tradate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Varese	»	2	—	2	—	—	2
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Casale Cremasco . .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Cesaletto di Sogna .	»	1	117	30	—	—	147
	»	»	Credera	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Crema	»	1	—	11	8	—	3
	»	»	Fiesco	»	3	121	32	—	—	153
	»	»	Izano	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Offanengo	»	—	57	—	—	—	—
	»	»	Pieranica	»	—	64	—	64	—	—
	»	»	Quintano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Ripalta Arpina . .	»	1	3	1	2	1	1
	»	»	Ripalta Nuova . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Rivalta d'Adda . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Romanengo	»	—	145	—	—	—	145
	»	»	San Bernardino . .	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Santa Maria delle C.	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Soncino	»	3	217	147	—	—	334

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Atta epizootica	Cremona	Crema	Spino d'Adda. . . .	bovina	—	188	—	188	—	—
			Ticengo	»	—	221	—	221	—	—
			Vidolasco	»	1	174	18	173	—	18
		Casalmaggiore	Gussola	»	—	8	—	—	—	8
			Martignana Po. . .	»	—	14	—	10	—	4
			S. Martino del Lago.	»	1	6	13	—	—	19
		»	Solarolo Rainerio	»	—	14	—	—	—	14
			Voltido.	»	—	23	—	—	—	23
			Acquanegra C. . .	»	3	84	15	—	—	99
		Cremona	Bordolano	»	—	134	—	24	—	110
			Cà d'Andrea	»	1	115	15	115	—	10
			Cà de' Stefani . . .	»	—	12	—	6	—	6
		»	Cappella Cantone. .	»	2	16	42	8	—	50
			Carpaneta con Dosimo	»	—	46	—	46	—	—
			Casalmorano	»	4	183	58	121	—	120
		»	Castelverde	»	—	94	—	—	—	94
			Castelvisconti . . .	»	—	60	—	—	—	60
			Cella Dati	»	—	114	—	—	—	114
		»	Cingia de' Botti. . .	»	—	4	—	4	—	—
			Corte de' Cortesi . .	»	1	121	8	—	—	129
			Cremona	»	—	6	—	2	—	4
		»	Duemiglia	»	2	183	61	—	—	224
			Genivolta	»	—	154	—	46	—	108
			Gombito	»	1	76	3	76	—	3
		»	Grumello C.	»	6	115	177	17	—	315
			Isola Dovarese . . .	»	—	9	—	9	—	—
			Paderno C.	»	1	231	56	45	—	245
		»	Pescarolo.	»	—	30	—	—	—	30
			Pessina Crom. . . .	»	—	347	—	—	—	347
			San Bassano	»	—	160	—	57	—	103
		»	Sospiro	»	—	234	—	—	—	234
			Stagno Lomb. . . .	»	1	—	32	—	—	22
			Tredossi	»	—	440	—	—	—	440
		»	Volongo	»	—	10	—	10	—	—
			Magliano Alba. . .	»	—	11	—	—	—	11
		Cuneo	Alba	»	—	3	—	—	—	3
			Neive	»	—	7	—	—	—	7
			Diano d'Alba. . . .	»	—	4	—	—	—	4
			La Morra	»	—	4	—	—	—	4
			Barbaresco	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Cuneo</i>	Alba	Govone.	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	Cuneo	Cuneo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Fossano	»	—	28	—	23	—	5
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Centallo	bovina	—	8	—	1	—	7
	»	»	Busca	»	—	5	—	5	—	—
	»	Mondovì	Benevagienna . . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Carrù	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morozzo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Marzole	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Trinità	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Salmour	»	3	—	21	—	—	21
	»	Saluzzo	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Savigliano	»	5	15	12	13	—	14
	»	»	Monasterolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cervere	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Caramagna	»	2	4	5	4	—	5
	»	»	Cavallermaggiore . .	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Genola	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Marene	»	4	—	19	4	—	15
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Rondeno	»	1	11	—	—	—	11
	»	»	Ferrara	»	2	23	—	14	—	9
	»	Cento	S. Agostino	»	1	1	12	—	—	13
	<i>Firenze</i>	Firenze	Firenze	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Brozzi	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fiesole	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pontassieve	»	3	25	15	25	—	15
	»	»	San Casciano Val P. .	»	—	7	—	5	—	2
	»	San Miniato	Empoli	»	—	6	—	2	—	4
	<i>Forlì</i>	Forlì	Civitella	»	—	3	—	—	—	3
	<i>Genova</i>	Genova	Genova	»	5	—	43	—	41	2
	»	»	Rivarolo Ligure . . .	»	4	—	6	—	6	—
	»	»	Sampierdarena	»	1	—	2	—	—	2
	»	Spezia	Spezia	»	—	4	—	4	—	—
	<i>Livorno</i>	Livorno	Livorno	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Portoferrajo	»	—	1	—	1	—	—
	<i>Lucca</i>	Lucca	Lucca	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pietrasanta	»	—	48	—	—	—	48
	<i>Mantova</i>	Asola	Asola	»	1	28	80	28	—	80
	»	»	Ceresara	»	1	18	24	—	—	42

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	NUMERI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Mantova</i>	<i>Mantova</i>	Casteldario	bovina	—	70	—	70	—	—
	»	»	Castelbelforte . . .	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	San Giorgio	»	—	28	—	—	—	28
	<i>Massa e Carr.</i>	<i>Massa e Carr.</i>	Massa	»	2	5	7	3	—	9
	»	»	Carrara	»	8	156	51	80	—	127
	<i>Milano</i>	<i>Abbiategrosso</i>	Abbiategrosso . . .	»	—	20	—	15	—	5
	»	»	Albairate	»	2	55	50	40	2	63
	»	»	Bareggio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bernate	»	2	6	2	—	—	8
	»	»	Besate	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Calvignasco	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Casarinetta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cislano	»	1	141	60	75	—	126
	»	»	Corletta	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gaggiano	»	—	296	117	180	—	233
	»	»	Morimondo	»	1	—	64	—	—	64
	»	»	Robecco	»	—	68	—	50	—	18
	»	»	Rosate	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Sedriano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vernate	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Vittuone	»	—	2	—	2	—	—
	»	<i>Gallarate</i>	Canegrate	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Concaredo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Legnano	»	—	1	1	1	1	—
	»	<i>Lodi</i>	Abbadia C.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Boffalora N.	»	—	19	—	15	—	4
	»	»	Brembio	»	—	17	—	17	—	—
	»	<i>Abbiategrosso</i>	Casalmajocco	»	—	10	30	—	—	40
	»	»	Castelnuovo B. A. .	»	1	9	27	9	—	27
	»	»	Castiglione	»	—	12	5	6	—	11
	»	»	Cavenago	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	Codogno	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Camazzo	»	—	42	—	26	—	16
	»	»	Conegliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corte Palasio . . .	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Graffignana	»	1	1	4	—	—	4
	»	»	Livrago	»	1	90	49	90	—	49
	»	»	Lodi	»	1	32	5	25	—	12
	»	»	Maleo	»	1	30	6	30	—	6
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	—	35	—	35	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Milano</i>	Abbiategrosso	Sant'Angelo L. . .	bovina	—	13	—	10	—	3
			San Fiorano	»	1	240	42	160	—	122
			San Martino	»	—	28	—	28	—	—
			San Rocco	»	—	2	—	2	—	—
			Santo Stefano . . .	»	5	25	71	—	—	96
			Somaglia	»	1	85	18	85	—	18
			Terranova	»	1	—	28	—	—	28
			Tribiano	»	—	17	—	17	—	—
			Vittatone	»	—	2	54	—	—	56
			Zelobuonpersico . .	»	1	—	12	—	—	12
		Milano	Baggio	»	—	69	—	48	—	21
			Carpiano	»	1	—	7	—	—	7
			Cernusco	»	—	7	—	7	—	—
			Cervo L.	»	1	115	10	50	—	75
			Cesano B.	»	—	34	—	34	—	—
			Chiaravalle	»	1	—	6	—	—	6
			Corsico	»	—	12	33	—	—	25
			Cusago	»	—	67	—	36	—	31
			Lambrate	»	—	22	—	10	—	12
			Liscate	»	—	8	—	8	—	—
			Locate	»	—	17	—	17	—	—
			Mediglia	»	—	94	—	—	—	94
			Melegnano	»	—	3	3	6	—	—
			Milano	»	1	23	4	—	4	23
			Rodano	»	—	13	—	13	—	—
			San Donato	»	1	5	54	—	—	59
			San Giuliano	»	1	16	80	16	—	80
			Segrate	»	—	28	3	9	—	22
			Settola	»	1	22	2	—	—	24
			Settimo	»	—	2	3	—	—	5
			Trenne	»	1	—	3	—	—	3
			Trezzano N.	»	—	8	—	8	—	—
			Vigentino	»	—	2	—	2	—	—
		Monza	Concorrezzo	»	—	2	—	2	—	—
			Monza	»	3	2	8	2	—	8
			Soregno	»	1	—	1	—	—	1
			Sesto San Giovanni	»	—	2	—	2	—	—
		Modena	Vimodrone	»	—	23	—	—	—	63
			Bomporto	»	—	5	—	—	—	5
			Campogalliano . . .	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Modena	Modena	Carpi.	bovina	1	35	13	9	—	39
	»	»	Formigine	»	4	11	19	11	—	19
	»	»	Marano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Modena	»	7	35	16	35	—	16
	»	»	Novantola	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sassuolo	»	3	5	14	—	2	17
	»	»	San Cesario	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Soliera	»	2	7	2	—	—	9
	Napoli	Castellammare	San Giuseppe.	»	2	—	2	—	—	2
	»	Napoli	Napoli	»	2	4	—	4	—	—
	Novara	Biella	Vigliano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Novara	Alzate	»	1	—	23	6	—	17
	»	»	Borgolavezzaro	»	1	3	5	8	—	—
	»	»	Casalino	»	2	—	87	—	—	87
	»	»	Castellazzo Novarese	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Garbagna.	»	1	25	12	23	—	14
	»	»	Granozzo	»	1	—	60	52	—	8
	»	»	Momo	»	1	88	3	15	1	75
	»	»	Oleggio	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Novara	»	2	109	56	109	—	56
	»	»	S. Pietro Mosezzo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	S. Nazzaro Sesia	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Trecale	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vicolungo	»	—	5	—	5	—	—
	»	Vercelli	Albano Vercellese	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Caresano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Formigliano	»	1	—	54	—	—	54
	»	»	Livorno Piemontese	»	—	40	—	23	—	17
	»	»	Olunengo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Pertengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Prarolo	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Quinto Vercellese	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Rive	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ronsecco	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Stroppiano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trine	»	—	56	6	14	2	46
	»	»	Vercelli	»	5	—	101	12	—	89
	Padova	Padova	Abbiategrosso	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Campodoro	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Padova	»	3	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricon- sciate infette dopo l'ul- timo bollettino	A N N U A L I				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	costanti ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Padova</i>	Pieve di Sacco	Brugine	bovina	—	1	2	—	—	3
	»	»	Pieve di Sacco . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Angelo	»	—	2	—	—	—	2
	<i>Parma</i>	Borgo S. Don.	Borgo S. Donnino . .	»	3	—	42	—	—	42
	»	»	Busseto	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Feleno	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Langhizzano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Serignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Parma	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Sala Baganza	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Torrile	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Vigatto	»	—	41	—	13	—	28
	<i>Pavia</i>	Pavia	Battuda	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Badia	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Beregna	»	1	—	69	—	—	69
	»	»	Carpignano	»	—	43	7	—	—	50
	»	»	Casorate 1 ^a	»	1	12	24	—	—	36
	»	»	Chignolo Po	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Costa de' Nobili . . .	»	1	93	57	—	—	150
	»	»	Cura Carpignano . . .	»	2	—	38	—	—	33
	»	»	Giussano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Inverno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Marzano	»	—	38	19	—	—	57
	»	»	S. Martino	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Santa Cristina	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Scaldasole	»	—	76	—	76	—	—
	»	»	Siziano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Spessa	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Torre del Mangano . .	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Travacò	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Vidigulfo	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Zinasco	»	—	49	—	49	—	—
	»	Voghera	Broni	»	1	—	18	—	—	—
	»	»	Branduzzo	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Casteggio	»	—	2	—	—	—	—
	»	»	Castelletto Po	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cecina	»	1	—	4	—	—	—
	»	»	Montalto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Retorbido	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Verretto	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Pavia</i>	Voghera	Voghera	bovina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Santa Giulietta . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Mortara	Candia	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cassalnuovo . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Cernago	»	3	74	112	—	—	186
	»	»	Gambolò	»	—	8	59	—	—	67
	»	»	Garbasso	»	2	—	40	—	—	40
	»	»	Goido	»	—	29	—	26	—	3
	»	»	Gravellona	»	2	145	56	—	—	201
	»	»	Langosco	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Lomello	»	—	110	—	12	—	98
	»	»	Ottobiano	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	San Giorgio	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Torreberretti . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Tromello	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Vigevano	»	—	70	—	—	—	70
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Alseno	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Besenzone	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castellarquato . . .	»	1	2	42	—	—	44
	»	»	Castelmaggiore . .	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Fiorenzuola	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Vernana	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villanuova	»	—	4	—	4	—	—
	»	Piacenza	Castelsangiovanni .	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Castelvetro	»	1	15	1	15	—	1
	»	»	Monticelli d'Ongina .	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Mortizza	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Nibbiano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Podenzano	»	1	36	10	—	—	46
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	1	61	11	61	—	11
	»	»	Vigolzone	»	—	47	—	—	—	47
	<i>Pisa</i>	Pisa	B. San Giuliano . .	»	2	—	35	—	—	35
	<i>Porto Mauriz.</i>	Porto Maurizio	Mendatica	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Parnassio	»	—	50	—	50	—	—
	»	San Remo	Molini di Triora . .	»	—	5	—	3	—	2
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio Emilia	Albinea	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Bibbiano	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Casalgrande	»	—	—	14	—	—	14
	»	»	Castellarano	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	Castelnovo ne' Monti	»	—	8	2	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						preesistentemente am- malati	uccisi, ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Reggio Em.</i>	Reggio Emilia	Causiugo	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Reggio	»	—	18	31	13	—	31
	»	»	Rubiera	»	—	—	4	—	—	4
	»	Guastalla	Baretto	»	—	—	14	—	—	14
	»	»	Guastalla	»	—	10	4	—	—	14
	<i>Rovigo</i>	Polesella	Govelio	»	—	124	—	—	—	124
	<i>Salerno</i>	Sondrio	Ardenno	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gordona	»	—	35	32	—	—	67
	»	»	Mese	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ponte	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Prata Camportaccio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Chiavenna	»	2	—	12	—	—	12
	<i>Torino</i>	Torino	Torino	»	—	16	—	9	—	7
	»	»	Carignano	»	—	30	5	—	—	35
	»	»	Poirino	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Il	ovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pioles	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Venaria Reale . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Leyni	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Candiolo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fogizzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Baldissero	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castiglione	»	—	2	9	2	—	9
	»	»	San Francesco . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Chieri	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Collegno	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Ciriè	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Lombardore	»	—	—	24	—	—	24
	»	»	Carmagnola	»	—	—	5	—	—	5
	»	Aosta	Aosta	»	18	223	78	—	—	301
	»	»	San Christoph . . .	»	—	—	36	—	—	36
	»	Pinerolo	Cavour	»	—	—	18	—	—	18
	»	»	Villafranca	»	—	30	—	29	—	1
	»	»	Schiavon	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Schio	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Villaverla	»	—	37	—	—	—	37
					389	12340	4279	4616	66	11937

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 marzo 1908 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Calascio	»	—	204	—	—	—	204
	»	»	Camarda	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Castel di Ieri . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	225	—	125	—	100
	»	»	Navelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Roio Piano	»	—	216	—	—	—	216
	»	Avezzano	Senicola	»	1	—	20	—	—	20
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	113	—	—	—	113
	Bari	Altamura	Gravina	equina	—	5	—	—	—	5
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	—	15	9	—	—	24
	»	»	Biccari	ovina	—	200	340	—	—	540
	»	San Severo	Vico Garganico . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	S. Marco in Lamis .	»	—	297	—	—	—	297
	»	»	Castelnuovo della D.	»	—	250	—	—	—	250
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Matera	»	—	133	—	—	—	133
	»	»	Miglionico	»	—	617	—	—	—	617
	»	»	Melfi	»	—	366	—	—	—	366
	»	»	Palmira	»	—	15	—	—	—	15
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	—	1300	—	1300	—	—
	»	»	Monteflavio	»	—	30	66	—	—	96
	»	»	Moricone	»	—	712	—	—	—	712
	»	»	Tivoli	»	1	—	342	—	—	342
	»	Velletri	Velletri	»	—	9	—	—	—	9
					2	5805	777	1475	—	4607

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	<i>Bari</i>	Bari	Modugno	equina	—	2	—	—	—	2
	<i>Belluno</i>	Belluno	Belluno	canina	—	1	—	—	—	1
	<i>Bologna</i>	Bologna	Cupellano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cortenas	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Firenze</i>	Firenze	Prato	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Foggia</i>	Bovino	S. Agata di Puglia .	bovina	—	1	—	—	—	1
	<i>Girgenti</i>	Girgenti	Porto Empedocle . .	equina	1	—	1	—	1	—
	<i>Macerata</i>	Macerata	Treia	canina	1	—	1	—	1	—
	<i>Palermo</i>	Palermo	Palermo	equina	1	—	1	—	1	—
	<i>Pesaro Urb.</i>	Pesaro	Pesaro	canina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fossombrone	»	2	—	2	—	2	—
	<i>Roma</i>	Frosinone	Ferentino	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Salerno</i>	Salerno	Vietri	»	1	—	1	—	1	—
					10	7	10	—	10	7
Morva e farcino	<i>Alessandria</i>	Casale Monf.	Castagnola	equina	1	—	1	—	1	—
	<i>Avellino</i>	Avellino	Avellino	»	—	5	—	—	—	5
	<i>Bari</i>	Barletta	Bisceglie	»	—	2	—	—	—	2
	<i>Cuneo</i>	Alba	Canale	»	—	1	—	—	—	1
	»	Mondovì	Sant'Albano	»	—	—	5	—	—	5
	<i>Foggia</i>	Foggia	Manfredonia	»	—	11	—	—	—	11
	»	Bovino	Ascoli Satriano . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	Foggia	Montesantangelo . .	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Genova</i>	Genova	San Flavio Ligure . .	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Nervi	»	1	—	1	—	—	1
	»	Spezia	Sarzana	»	1	—	2	—	1	—
	<i>Lecce</i>	Lecce	San Cesario	»	—	1	—	—	1	—
	<i>Milano</i>	Lodi	Orrago	»	1	—	1	—	—	1
	»	Gallarate	Legnano	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Napoli</i>	Napoli	Torre del Greco . . .	»	2	—	2	—	—	2
	»	Castel. di Stabia	San Giuseppe	»	—	4	—	—	—	4
	»	Casoria	Casalnuovo	»	—	1	—	—	1	—
	<i>Potenza</i>	Melfi	Potenza	»	—	—	5	—	—	5
	<i>Udine</i>	Udine	Udine	»	—	1	—	—	1	—
					8	61	19	—	8	75
Malattie infettive del suini	<i>Ancona</i>	Ancona	Ancona	—	2	—	3	—	2	1
	»	»	Castelfidardo	—	2	—	4	—	1	3
	<i>Aquila</i>	Cittaducale	Amatrice	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Venarotta	—	12	—	5	—	1	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	AMMALATI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive del suini	<i>Aquila</i>	Cittaducale	Offida	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Acquaviva Picena .	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Bologna</i>	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Crespellano	—	2	—	4	—	1	3
	»	»	Galliera	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Sala Bolognese . .	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	3	—	—	1	2
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Campobasso	—	2	—	2	—	2	—
	»	Isernia	Sesto Campano . .	—	10	18	20	—	15	23
	»	Larino	Rotelli	—	2	—	2	—	2	—
	<i>Caserta</i>	Caserta	Santa Maria la Fossa	—	1	—	3	—	—	3
	»	Sora	Alvito	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Atina	—	—	2	3	—	3	2
	<i>Catania</i>	Nicosia	Agira	—	3	1	3	—	2	2
	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Badolato	—	2	—	8	—	8	—
	»	»	Olivadi	—	1	—	8	—	8	—
	»	»	Petrizzi	—	2	3	2	—	3	2
	<i>Cosenza</i>	Cosenza	Lattarico	—	4	4	6	1	4	5
	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Foggia</i>	Bovino	Celle San Vito . . .	—	—	6	—	3	3	—
	»	San Severo	Casalvecchio di Pug.	—	6	—	6	—	1	5
	<i>Genova</i>	Genova	Cornigliano	—	—	1	—	1	—	—
	<i>Macerata</i>	Macerata	Treia	—	—	4	—	—	4	—
	<i>Mantova</i>	Gonzaga	Gonzaga	—	—	86	—	—	—	96
	»	»	Pegognaga	—	—	—	31	—	—	31
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	—	9	—	—	9
	<i>Modena</i>	Mirandola	Concordia	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mirandola	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Finale	—	—	—	2	—	—	2
	<i>Parma</i>	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino.	—	1	12	20	—	—	32
	»	Parma	Calestano	—	—	3	—	—	3	—
	<i>Perugia</i>	Spoletto	Cascia	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Norcia	—	—	6	—	—	—	6
	<i>Piacenza</i>	Firenzuola d'A.	Codeo	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Carpaneto	—	1	—	12	—	11	1
	»	»	Firenzuola d'Adda .	—	1	—	5	—	1	4
	»	»	Gropparello	—	1	—	40	—	11	29
	»	Piacenza	Gragnano	—	1	—	2	—	—	2
	<i>Porto Maur.</i>	San Remo	San Remo	—	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricomposte infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive del suini	<i>Potenza</i>	Matera	Montalbano Ionico .	—	—	—	5	—	—	3
	<i>Reggio Emil.</i>	Reggio Emilia	Carpineto	—	2	—	19	—	9	10
	»	»	Casalgrande . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castellarano . . .	—	—	2	17	—	15	4
	»	»	Castelnuovomonte .	—	2	—	3	—	—	3
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	1	—	6	—	1	5
	<i>Roma</i>	Viterbo	Bolsena	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Pianzano	—	2	—	4	—	2	2
	»	»	Valentano	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Viterbo	—	—	21	—	—	14	7
	»	»	Viterbo	—	—	16	—	—	16	—
	<i>Salerno</i>	Campagna	Eboli	—	—	2	—	—	1	1
	<i>Siena</i>	Siena	Castelnuovo B. . .	—	—	13	—	—	—	13
					81	304	271	5	153	417
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	<i>Bari</i>	Altamura	Gravina	ovina	—	15	—	—	—	15
	<i>Perugia</i>	Spoletto	Cascia	»	—	20	—	—	—	20
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	»	—	600	—	600	—	—
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	85	—	40	—	45
	»	»	Valentano	»	—	10	—	—	—	10
					—	730	—	640	—	90

		Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricomposte infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	ANIMALI			
					caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico . . .	suina ovina equina	—	13	1	13	—	11	—
		—	1	—	40	—	40	—
		—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio sistematico . . .	bovina ovina equina	—	14	1	53	—	54	—
		—	2	—	2	—	2	—
		—	—	—	—	—	—	—
		—	12	—	12	—	2	—

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI			
			precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti che restano ammalati
Afta epizootica	bovina	387	12340	4265	4616	66
	ovina	1	—	9	—	—
	suina	1	—	5	—	—
		389	12340	4279	4616	66
Morva e fardino	equina	8	64	19	—	8
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—
Rabbia	equina	—	2	2	—	2
	bovina	—	1	—	—	1
	canina	7	4	8	—	8
	suina	3	—	—	—	—
		10	7	10	—	10
Rogna	ovina	2	5300	777	1475	—
	equina	—	5	—	—	—
		2	5305	777	1475	—
Malattie infettive dei suini	suina	81	804	871	5	153
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	780	—	640	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

BULGARIA — Dal 21 al 29 gennaio 1908.

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	1	2
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	3	6
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—

BULGARIA — Dal 29 gennaio al 6 febbraio 1908

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	4
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della pecora	2	2
Id. del cavallo	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	5	7
Moccio equino	3	4
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — Dal 19 al 26 febbraio 1908.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	105	114
Rabbia	218	224
Moccio e farcino	21	21
Afta epizootica	10	32
Vaiuolo ovino	45	118
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	4
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	10
Rogna { degli equini	94	167
delle pecore	47	351
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	61	143
Setticemia dei suini	260	574

b) CROAZIA e SLAVONIA — Dal 6 al 12 febbraio 1908.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	1	1
Rabbia	2	2
Moccio e farcino	1	1
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	8
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	8	22
Setticemia dei suini	65	355

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SVIZZERA — Dal 9 al 15 marzo 1908.

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	1	»
Carbonchio ematico	1	3	3	3
Afta epizootica	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	4	7	69	21
Rogna delle pecore	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — Dal 26 febbraio al 4 marzo 1908.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	105	113
Rabbia	214	223
Moccio e farcino	22	22
Afta epizootica	12	23
Vaiuolo ovino	46	120
Esantema coitale vescicoloso degli equini	5	15
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	8
Rogna { degli equini	108	191
delle pecore	52	380
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	54	139
Setticemia dei suini	261	549

b) CROAZIA E SLAVONIA — Dal 19 al 26 febbraio 1908

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	2	3
Rabbia	5	5
Moccio equino	2	2
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	6	15
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	6	26
Setticemia dei suini	56	307

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRAN BRETTAGNA — Dall'8 al 14 marzo 1908.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	19	24
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	20	49
Rabbia	—	—
Rogna ovina	25	—
Mal rossino dei suini (1)	41	(1)

(1) Furono uccisi 250 suini perchè infetti o stati esposti all'infezione.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA
a) UNGHERIA — Dal 5 al 12 marzo 1908.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	105	112
Rabbia	213	222
Moccio e farcino	18	18
Afta epizootica	12	111
Vaiuolo ovino	48	121
Esantema coitale vescicolare degli equini	3	3
Esantema coitale vescicolare dei bovini	3	10
Rogna { degli equini	83	149
{ delle pecore	42	327
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	59	132
Setticemia dei suini	265	647

b) CROAZIA E SLAVONIA — Dal 12 al 19 febbraio 1908.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	1	1
Rabbia	5	5
Moccio e farcino	2	2
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vesc. degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	6	15
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	6	17
etticemia dei suini	59	319

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

ISTRIA — Dal 18 al 21 marzo 1908.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicolare . .	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	4	6	8
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	10	69	83
Moccio equino	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 9 al 16 marzo 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	9	53	60
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	28	50	82
Esantema coitale vescicolare . . .	1	2	2
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORARLBERG.

Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicolare . . .	1	13	13

IMPERO D'AUSTRIA — Dal 11 al 19 marzo 1908

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	1	1
Carbonchio ematico	3	3
Moccio e farcino	8	8
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	68	86
Id. delle pecore	2	25
Id. delle capre	5	23
Carbonchio sintomatico . . .	—	—
Mal rossino dei suini	25	30
Peste e setticemia dei suini .	121	396
Esantema coitale vescicolare dei solipedi	3	3
Id. id. dei bovini	19	75
Colera degli uccelli	11	65
Peste dei polli	1	1
Rabbia	28	29

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

OLANDA — Mese di febbraio 1908.

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	8	54	43
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	1	1
Id. delle pecore	3	16	3
Mal rossino dei suini	2	18	7
Zoppina degli ovini	1	3	2
Moccio e farcino	1	1	1
Afta epizootica	8	535	44

BULGARIA — Dal 14 al 21 gennaio 1908.

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Mal rossino	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO.

1^a quindicina di marzo 1908.

Nessun caso di malattie contagiose o infettive.

IMPERO OTTOMANO

(Bollettino epizootico, n. 6)

TREBIZONDA — 8 marzo 1908.

La peste bovina, che ha inferito durante tre mesi a Ordon, è scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario).

DURAZZO — 24 febbraio 1908.

Nessuna epizoozia è stata constatata a Durazzo e nei dintorni durante il mese del febbraio scorso.

(Rapporto dell'ufficiale sanitario).

PREVEZA — 14 febbraio 1908.

Il vaiuolo esiste fra le pecore in qualche villaggio di questa circoscrizione.

(Rapporto dell'ufficiale sanitario).

JAFFA — 25 febbraio 1908.

La morva dei cavalli è scomparsa da Wilhelma, colonia alemana presso Jaffa.

(Rapporto dell'ufficiale sanitario).

HODEIDATT — 22 febbraio 1908

La morva dei cavalli, importata da due muli provenienti da Costantinopoli, si è propagata fra altri animali, che sono stati tosto isolati. In seguito alle misure prese questa epizoozia potrà essere soffocata.

(Rapporto dell'ufficiale sanitario).

Costantinopoli, 16 marzo 1908.

IMPERO D'AUSTRIA

Disposizioni.

L'I. R. luogotenenza di Innsbruck ha revocato il divieto d'importazione di bovini da macello provenienti dalla provincia di Verona nell'impero austro-ungarico.

IMPERO AUSTRO-UNGARICO

Notificazione.

L'i. r. Luogotenenza si trova indotta, riguardo all'introduzione ed al transito di pollame vivo e morto dall'Italia nel e pel Tirolo e Vorarlberg, revocando in pari tempo le disposizioni emanate colla notificazione del 24 febbraio 1902, n. 5843, di ordinare quanto segue:

I. È vietata incondizionatamente fino ad ulteriore disposizione l'introduzione di pollame morto dall'Italia nel Tirolo e Vorarlberg.

II. L'importazione di pollame vivo dall'Italia nel Tirolo e Vorarlberg è permessa dal giorno della pubblicazione di questa disposizione fino ad ulteriore avviso soltanto qualora i trasporti di pollame vivo sieno coperti da un certificato comunale, comprovante, che nè nel comune di provenienza del trasporto, nè nei luoghi allo stesso confinanti, esiste il cholera o la peste dei polli e che alla visita veterinaria, da praticarsi al punto di confine, vengano riscontrati ineccezionabili anche nei riguardi di polizia veterinaria; mentre in caso contrario verranno senz'altro respinti.

L'introduzione di pollame vivo può aver luogo, dietro pagamento delle tasse a tal uopo stabilite, nei luoghi e giorni fissati colle notificazioni dei 12 maggio 1906, n. 20,426; 24 febbraio 1907, n. 60,288 ex 1906 e dei 28 febbraio 1908, n. 12,770 per l'importazione degli altri animali domestici e precisamente all'i. r. Ufficio doganale di:

1. Acquabona ai 29 maggio e 19 giugno.

2. Collaz-Caprile al primo martedì di giugno.

3. S. Pellegrino e via laterale Pian delle Stele in giugno per 8 giorni consecutivi, da stabilirsi dall'i. r. Capitanato distrettuale di Cavalese d'accordo cogli interessati.

4. Montecroce nel tempo fra i 25 maggio e 10 giugno per 2 fra i 10 e 20 giugno per 6 e fra i 20 e 30 giugno per 2 giorni separati da stabilirsi dall'i. r. Capitanato distrettuale di Primiero di concerto colle parti interessate e negli altri mesi dell'anno ogni secondo mercoledì.

5. Via laterale di Miss, per un giorno di mesi di giugno e di novembre da stabilirsi dall' i. r. Capitanato distrettuale di Primiero di concerto cogli interessati.

6. Tezze al quarto mercoledì di ogni mese.

7. Via laterale di Marcesina per due giorni consecutivi nel mese di giugno da stabilirsi dall' i. r. Capitanato distrettuale di Borgo di concerto cogli interessati.

8. Vezzera dal giorno 10 al 20 giugno.

9. Casotto al 9 e 21 giugno.

10. Castelfranco nel mese di giugno per due giorni da stabilirsi dall' i. r. Capitanato distrettuale di Borgo d'accordo cogli interessati.

11. Terragnolo in giugno per tre giorni separati da stabilirsi dall' i. r. Capitanato distrettuale di Rovereto d'accordo cogli interessati.

12. Vallarsa in giugno per tre giorni consecutivi da stabilirsi dall' i. r. Capitanato distrettuale di Rovereto di concerto cogli interessati, e ai 5 di novembre.

13. Ala, quotidianamente.

14. Borghetto e Mamma d'Avio ai 15 di febbraio, 15 marzo ed in 2 giorni del mese di maggio da fissarsi dall' i. r. Capitanato distrettuale in Rovereto di concerto colle parti interessate.

15. Riva, quotidianamente.

16. Dodrone e vie laterali Baitoni e Ponte Valettie in maggio per due giorni consecutivi ed in giugno per 5 giorni e precisamente una volta per tre ed un'altra volta per due giorni consecutivi da stabilirsi dall' i. r. Capitanato distrettuale di Tione di concerto colle parti interessate.

17. Rossula e Forcellino (vie laterali) in giugno ed eventualmente in luglio per due giorni da stabilirsi dall' i. r. Capitanato distrettuale di Tione di concerto colle parti interessate.

18. Vermiglio in giugno per due giorni consecutivi da stabilirsi dall' i. r. Capitanato distrettuale di Cles di concerto colle parti interessate.

Eccezionalmente e col consenso dell' autorità politica distrettuale l'introduzione di pollame di bassa corte può aver luogo anche in giorni ed in punti diversi da quelli sopra designati, qualora le parti presentino analoga domanda d'introduzione al rispettivo Capitanato distrettuale e si obblighino a sostenere le spese, che ne derivano dalla trasferta del veterinario di controllo, detratte le tasse di ispezione.

III. Il transito di pollame vivo proveniente dall'Italia attraverso il Tirolo e Vorarlberg è permesso solo se effettuato col mezzo ferroviario in vagoni chiusi con suggello doganale a piombo.

IV. Il transito di pollame morto attraverso il Tirolo e Vorarlberg può aver luogo in colli ben impaccati muniti di suggello doganale a piombo anche in vagoni aperti, cioè anche in vagoni non chiusi con suggello a piombo.

In tali vagoni, durante il transito per questo territorio amministrativo, non potrà caricarsi pollame vivo.

Quale tassa di visita gli importatori dovranno sborsare agli organi ferroviari o doganali:

a) per trasporti fino a 20 capi corone una;

b) per trasporti superiori a 20 capi corone due.

Innsbruck, li 2 marzo 1908.

I. r. Luogotenenza pel Tirolo e Vorarlberg.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Comunicato.

Con decreto del 28 marzo 1908, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Chieti, ha imposto provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona*, nel comune di San Valentino.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 marzo, in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale
dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 marzo 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto.	103 18 17	101.31 17	102.25 74
3 1/2 % netto.	102 03 85	100 28 85	101.17 36
3 % lordo....	69 83 33	68 63 33	68.64 29

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Per opportuna norma degli interessati, si dichiara nullo e privo di qualsiasi effetto il concorso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno n. 73 del 27 marzo 1908, relativo al conferimento del Banco di lotto n. 35 in Milano.

Roma, 30 marzo 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica delle malattie mentali e nervose nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 31 luglio 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 28 marzo 1908.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 30 marzo 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

CIMATI, segretario, legge il processo verbale della seduta antecedente, che è approvato.

Interrogazioni

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione dell'on. De Stefani circa il ritardo della istituzione di maggiori servizi sulla sponda veronese del lago di Garda.

Espone che tale aumento di servizi non è stato finora possibile perchè i patti esistenti colla Società concessionaria relativamente al compenso per tali maggiori servizi sono troppo gravosi pel tesoro, e perchè la Società si ricusa questa volta a concedere qualche riduzione, che pure concesse in passato.

Esorta l'onorevole interrogante a volersi adoperare presso la Società affinchè addivenga a più miti consigli.

DE STEFANI ringrazia il sottosegretario di Stato. Assicura però che la Società erasi già dichiarata pronta a fare una riduzione, quasi del cinquanta per cento. Osserva che la necessità di questo aumento di servizio fu riconosciuta dalla Deputazione provinciale di Verona e dall'Ispettorato ferroviario.

Nota che il Governo avrebbe a suo tempo dovuto denunciare il contratto. Confida che almeno ora il ministro troverà il modo di soddisfare alle legittime aspirazioni di quelle popolazioni.

Svolgimento di una interpellanza.

LUCCA svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio, per sapere se, di fronte ai risultati dell'esperienza, il Governo non creda necessario e conveniente riprendere in esame la legge 6 marzo 1904, col proposito di riformarla in modo da rendere la Cassa di previdenza degli impiegati comunali effettivamente accessibile a tutti coloro a favore dei quali fu istituita.

Premette che dal rendiconto economico della Cassa nazionale di previdenza degli impiegati comunali risulta che, durante il

triennio 1904-1906, oltre il 70 per cento degli impiegati iscritti negli organici dei Comuni non hanno creduto di loro convenienza l'aderirvi: questa constatazione lo ha indotto a presentare l'interpellanza.

Osserva che sino dalla costituzione della Cassa si prevedeva che essa non avrebbe risposto ai suoi fini, perchè troppo gravoso era il contributo richiesto agli impiegati di nomina anteriore al 1904, che equivale ad una vera confisca, salendo a circa una quarta parte dello stipendio.

La previsione si è avverata: degli iscritti la massima parte sono quelli che vi sono obbligati, mentre assolutamente insignificante è il numero di quelli, di nomina antica, la cui iscrizione è facoltativa.

Il fatto è tanto più grave, inquantochè i Comuni sono costretti a pagare il loro contributo non solo per gli impiegati iscritti alla Cassa, ma per tutti quelli che da loro dipendono, anche se non iscritti.

La Cassa adunque ha mancato al proprio scopo.

Invita il Governo a studiare il grave e complesso argomento: speciale invito rivolge al ministro del tesoro che con piacere vede assistere allo svolgimento di questa sua interpellanza.

Occorre mettere in relazione l'ordinamento di questa Cassa con quello delle analoghe istituzioni per i maestri e per i medici-condotti, specie riducendo la spesa di amministrazione.

In ogni modo afferma che una soluzione s'impone per porre termine ad uno stato di cose che, mentre è assai oneroso per i Comuni, è in assoluto contrasto con le aspirazioni dei bisogni degli impiegati comunali.

Reputa che, facendo tesoro dei dati di fatto messi in luce dagli interessati nei loro congressi, sia possibile addivenire ad una generale riduzione dei contributi di tutti gli impiegati: all'uopo propone che gli interessi del fondo di riserva siano destinati ad alleviare i contributi medesimi, che vorrebbe poi unificati e consolidati in ragione del 5 per cento sugli stipendi.

Tali contributi dovrebbero essere accreditati ai conti individuali, mentre quelli dei Comuni, limitati al numero degli impiegati iscritti alla Cassa, andrebbero ripartiti fra questi conti ed il fondo di reversibilità.

Accenna ad altre riforme dirette ad agevolare l'iscrizione degli impiegati anziani; e ad alleviare contemporaneamente il carico dei Comuni.

Reputerebbe poi opportuno che lo Stato in via provvisoria, concorresse con qualche fondo prelevato dal bilancio dell'interno.

È convinto che Governo e Parlamento daranno la loro approvazione alle sue proposte, risolvendo così un problema di essenziale importanza per la benemerita classe degli impiegati comunali (Approvazioni).

CARCANO, ministro del tesoro, dichiara di non aver difficoltà di studiare una eventuale riforma della vigente legge sulla Cassa di previdenza per gli impiegati comunali, facendo tesoro dei suggerimenti dell'on. Lucca.

Avverte però che il numero degli iscritti alla Cassa è notevolmente aumentato nel 1907, tanto da raggiungere, alla fine dell'anno medesimo, il 50 per cento.

Nota che gli impiegati che hanno uno stipendio minimo non possono iscriversi, che quelli di età più avanzata non vi hanno interesse.

Per queste ed altre ragioni reputerebbe esagerato il dire che la Cassa abbia fallito al suo scopo.

Aggiunge che nell'anno prossimo si compilerà il primo bilancio tecnico quinquennale; sarà quella l'occasione per esaminare i risultati della Cassa e per avvisare agli opportuni provvedimenti (Bene).

LUCCA ringrazia e si dichiara soddisfatto, confidando nella provata competenza e nel buon volere dell'onorevole ministro del tesoro.

Conferma però che nello stato presente delle cose, il numero delle iscrizioni facoltative è minimo, e perciò s'impone la necessità di riformare la legge.

Presentazione di relazione.

DI SANT'ONOFRIO presenta la relazione sulla proposta di legge: Costituzione in Comuni delle borgate Santa Maria, Malfa e Leni, nell'isola di Salina.

Discussione del disegno di legge: Inalienabilità di alcuni boschi demaniali ora alienabili e svincolo della inalienabilità del bosco demaniale inalienabile Giove, posto nell'isola dell'Elba.

CAVAGNARI si compiace della presentazione di questa proposta, che considera come il lodevole inizio di un'opera legislativa ispirata al rispetto di quei boschi, che gli antichi nostri padri posero sotto la protezione degli Dei, e nei quali la scienza moderna ravvisa la più efficace tutela per la pubblica igiene. (Approvazioni).

DE AMICIS, relatore, ringrazia l'on. Cavagnari delle sue nobili e poetiche parole. Esorta la Camera ad approvare il provvido disegno di legge.

Raccomanda poi al Governo di raccogliere notizie sulla condizione presente del nostro Demanio boschivo, e di impiantare nella tenuta Montedimezzo un istituto zootecnico modello.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, assicura all'on. Cavagnari che il Governo, con fermo e tenace proposito, mira all'alta finalità di estendere i rimboschimenti e di proteggere ed incoraggiare la coltura silvana.

Dichiara che l'Amministrazione raccoglie con attenta cura i dati relativi allo stato della nostra silvicoltura, ed osserva che le condizioni attuali sono abbastanza soddisfacenti, segnando un notevole progresso.

Accenna all'opera zelante e solerte dell'Amministrazione forestale, e ricorda che lo Stato è largo nel sussidiare le istituzioni che hanno per iscopo il rimboschimento (Bene).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 616,121.49 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907, concernenti spese facoltative.

Approvazione di maggiori assegnazioni in L. 102,466.20 per provvedere al saldo delle spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

Approvazione dell'eccedenza di impegni per la somma di lire 35,189.28 verificatesi sulla assegnazione del capitolo n. 28 « Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi » dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-907 risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio.

Discussione del disegno di legge: Maggiore assegnazione di L. 1,230,000 sul fondo stanziato per la costruzione del nuovo edificio della R. zecca.

VALERI, notando che la costruzione di questo nuovo edificio sarà affidata al genio civile, e ricordando come gli errori commessi dal genio civile nella costruzione del Palazzo di Giustizia costano ai contribuenti più di tre milioni e mezzo, desidera, essere rassicurato che i progetti stati studiati sufficientemente così dal tecnico, come dal lato finanziario, e che inoltre l'edificio da costruirsi sarà architettonicamente degno di Roma.

CAVAGNARI, si associa all'on. Valeri nello esprimere il timore che il progetto non sia stato sufficientemente studiato dal Genio civile.

CARCANO, ministro del tesoro, premesso che i dubbi sollevati dagli onorevoli preopinanti riguardano l'amministrazione dei lavori pubblici, li prega di riservare alla sede opportuna, che è quella del bilancio dei lavori pubblici, la questione relativa al palazzo di giustizia.

Quanto al palazzo della Zecca, assicura che il progetto, redatto da un egregio ingegnere del Genio civile, è stato esaurientemente studiato, così dal lato tecnico come dal lato finanziario, per modo che rimane escluso il pericolo di varianti e di maggiori spese; e che il progetto stesso, dal punto di vista architettonico, risponde pienamente alle esigenze storiche ed artistiche di Roma.

Dichiara che l'esecuzione sarà aggiudicata non ad asta pubblica ma a licitazione privata indetta fra costruttori di riconosciuta probità e competenza.

(Si approva l'articolo unico).

Presentazione di disegni di legge.

LACAVA, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Devoluzione a favore delle provincie di Cuneo, Napoli, Massa e Torino delle somme dovute dallo Stato per la ritardata attuazione del nuovo catasto;

Spesa aggiuntiva per la costruzione di un edificio ad uso dogana di confine al ponte di Ribellasca in provincia di Novara;

Spesa di L. 70,000 per la sistemazione degli uffici finanziari di Milano.

Interrogazioni e interpellanze.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere, se e quale fondamento abbiano le gravi notizie pubblicate anche sui giornali della capitale, intorno ai pericoli dai quali è minacciato uno dei più insigni monumenti delle Puglie, Castel Del Monte.

« Maresca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli interni sulla permanenza del commissario regio presso il comune di Alessandria e sulla sua opera provocatrice e settaria, manifestazione lesiva degli interessi materiali e morali della città.

« Zerboglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quando cominceranno a costruirsi le strade dei Comuni isolati di cui nella legge del 19 luglio 1906, ed in special modo quando si porrà mano ai lavori di quelle dei comuni di Valbrevenna, di Propata e di Vobbia, strade le quali dallo stesso Genio civile di Genova sono state riconosciute della massima importanza e urgenza.

« Gallino Natale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se intenda fare eseguire un'ispezione ai piroscafi della Società di navigazione Puglia, al fine di accertare se il suo materiale risponde alle esigenze dei servizi postali sovvenzionati.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere quanto sia di vero sulle notizie promulgate dalla stampa italiana, riguardanti il pericolo d'imminente rovina dell'importante storico monumento Castel Del Monte di Federico II, in terra di Andria.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere: a) se deve essere ancora indugiata la pubblicazione dello statuto e del regolamento per l'applicazione - dopo quasi un anno - del testo unico 30 maggio 1907 della legge per la Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; b) se lo schema di statuto compilato dal Consiglio d'amministrazione della Cassa medesima, per ciò che riguarda la partecipazione delle rappresentanze operaie ad amministrarla, non sia in opposizione della legge sopra citata e a danno di queste rappresentanze.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare i ministri dell'istruzione

pubblica, dell'interno e di grazia e giustizia sull'osservanza della legge nel rilascio dei certificati di proscioglimento ai fini elettorali; sulla necessità:

« 1° d'impedire che ai relativi esami prendano parte persone non del luogo, e che quindi possano essere sostituite o trovare indebite agevolanze;

« 2° di evitare che le autorità municipali intervengano indebitamente sia per ciò che concerne la documentazione, sia altrimenti negli esami stessi;

« 3° di far sì che i certificati di proscioglimento in frode alla legge non siano né rilasciati né visti dal R. ispettore;

« 4° d'impedire che chi ha ottenuto un tale certificato in frode sia iscritto nelle liste elettorali.

« Interpella altresì sulla necessità di richiamare che anche nell'esperimento avanti il pretore di cui all'art. 19 della legge elettorale politica non sia violata la legge, specie con l'ammettervi individui non appartenenti al mandamento.

« Majorana Giuseppe ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dei lavori pubblici, per sentire se non creda giunto il momento, dopo undici anni di attesa, di dar finalmente inizio agli studi per l'arginamento del Flumendosa, i di cui lavori, iscritti nella tabella della legge per la Sardegna del 1897, non ebbero ancora alcun principio di esecuzione: e, in pari tempo, se non reputi doveroso, di fronte ai recenti disastri, di prendere quei provvedimenti d'urgenza che valgano a salvaguardare la vita e gli averi degli abitanti del Sarabus, del Gerrei e dell'Ogliastra, messi continuamente a repentaglio dalle periodiche inondazioni di fiumi e torrenti, non arginati.

« Scano ».

La seduta termina alle ore 16 15.

DIARIO ESTERO

Come era già annunciato, ieri, i rappresentanti della Russia presso le potenze, firmatarie del trattato di Berlino, consegnarono ai rispettivi Governi la nota del Governo russo contenente le proposte di riforme in Macedonia.

Queste proposte, secondo un comunicato dell'*Agenzia Stefani*, sono:

1° che il generale comandante la gendarmeria assista con voto consultivo alle sedute della Commissione finanziaria d'indole amministrativa — 2° che i quadri della gendarmeria siano aumentati — 3° che nei villaggi si istituisca un corpo di guardie comunali — 4° che l'ispettore generale sia nominato per un termine fissato d'accordo fra le potenze e la Porta e non possa essere revocato senza l'assenso delle potenze — 5° che i membri della Commissione finanziaria siano equiparati agli agenti civili ed abbiano la vigilanza dell'Amministrazione della giustizia nei tribunali locali — 6° che gli ufficiali della gendarmeria ed i membri della Commissione finanziaria siano al servizio dell'Impero ottomano.

Un altro comunicato della stessa *Agenzia* aggiunge che S. E. Tittoni, ricevendo la nota, ha risposto a S. E. l'ambasciatore di Russia che il Governo italiano accetta ed appoggia tutte le proposte contenute nella nota russa.

Il corrispondente da Vienna del *Times*, occupandosi di tali proposte, dice che l'Austria-Ungheria, avendone avuto conoscenza con precedenza, ha già preparata la sua risposta. Con essa, a quanto dice il corrispondente, l'Austria accetta in massima le amplificazioni dei poteri della Commissione internazionale delle finanze, ma pro-

pone delle modificazioni essenziali ad altre parti del progetto russo, dichiarato troppo radicale. Si crede sapere che, se la Russia accetta la proposta austriaca, la proposta modificata sarà allora comunicata alle potenze come programma austro-russo. Siccome le proposte inglesi sono più radicali di quelle russe, che alla loro volta sono più radicali di quelle dell'Austria, la quale in questa questione ha le vedute della Germania, si capisce facilmente che il programma austro-russo sarebbe piuttosto anodino.

Questo risultato non causerebbe nessuna sorpresa, perchè generalmente si riconosce che lo scopo principale di queste trattative austro-russe è di fare in modo che l'accordo austro-russo del 1896 e il programma di Muerzsteg non spariscano.

In un altro articolo il *Times* commenta le proposte e dice che il progetto russo sembra contenere qualche lato buono, cosicchè alcune delle proposte russe potrebbero essere comprese nel progetto inglese.

Circa la questione finanziaria, il giornale osserva che le misure proposte dalla Russia si allontanano leggermente da quelle formulate dalla Gran Bretagna.

..

Malgrado la favorevole accoglienza che la maggioranza delle grandi potenze ha fatto al progetto russo, l'Inghilterra non sembra disposta a recedere dalle principali sue proposte di riforme, specialmente da quella di un governatore autonomo per la Macedonia.

Sul proposito l'*Agenzia Reuter* ha ieri pubblicato una Nota ufficiosa nella quale è detto:

1° che l'Inghilterra non ha ancora ricevuto risposta alle sue proposte del 3 marzo; 2° che essa non ha ancora ricevuto ufficialmente comunicazione della controproposta russa; 3° che essa si trova pronta a studiare qualunque proposta per il miglioramento delle situazioni nella Macedonia; 4° che le sue proposte vennero presentate come una soluzione ragionevole allo scopo di far cessare lo stato attuale di anarchia; 5° che l'Inghilterra non ha intenzione di sottoporre alle potenze altre proposte che potrebbero condurre a nuove discussioni; 6° che l'Inghilterra non ha intenzione di ritirare le proposte del 3 marzo che ha accuratamente studiate; 7° che, contrariamente all'obiezione che la nomina di un governatore potrebbe cagionare un conflitto religioso, il ministro Grey dichiarò appunto per questo che un mussulmano sarebbe volentieri accettabile per questa carica.

L'ufficiosa *Suddeutsche Reichskorrespondenz* di Berlino, occupandosi del progetto inglese, dice:

« La base delle proposte inglesi è criticata dappertutto, anche a Berlino, nello stesso modo che desta seri dubbi nella stessa Inghilterra. Le riforme in Macedonia non possono attuarsi per ordine superiore; debbono svolgersi con calma, in pieno accordo tra il concerto europeo e la Sublime Porta. Una potenza potrebbe, esercitando una coazione, pretendere immediate riforme; ma spezzerebbe il concerto europeo; e ciò significherebbe un turbamento della pace ».

..

Si telegrafa da Vienna che ieri il principe di Bülow ha dichiarato ad un redattore della *Neue Freie Presse* che nel colloquio col barone di Aehrenthal tutte le questioni politiche pendenti sono state dettagliatamente discusse, ed è stato constatato il pieno accordo in tutti i punti principali, poichè la politica dei due imperi con-

sidera il mantenimento della pace uno dei principali scopi ed il mantenimento dell'accordo tra le potenze il più sicuro mezzo per raggiungere questo scopo.

I giornali di Madrid assicurano che il presidente del Consiglio Maura ha avuto dei colloqui con i capi dell'opposizione per fare approvare rapidamente dal Senato il progetto di legge che dà al potere esecutivo i mezzi eccezionali per procedere contro gli anarchici, i quali d'ora innanzi potranno essere espulsi dalla penisola. Nel caso ch'essi ritornassero senza autorizzazione, il Governo potrà farli deportare nelle colonie lontane sulla costa dell'Africa equatoriale.

I senatori democratici e i repubblicani, come pure i liberali partigiani di Montero Rios, si proveranno di mitigare le severità del progetto di legge; ma si crede che la maggioranza dei senatori e dei deputati, impressionati dal terrorismo anarchico di Barcellona, accetterà le proposte del Governo.

Gl'Imperiali di Germania a Venezia

La partenza.

Le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, ieri, nella loro visita al palazzo Mocenigo, furono ricevuti dalla contessa Amelia Vallis Mocenigo e dalla contessa Olga Mocenigo-Windischgraetz.

L'atrio e lo scalone del magnifico palazzo erano decorati con piante e fiori. Facevano servizio di onore quattro valletti con splendide livree color celeste, livree che servirono anche anticamente per la famiglia Mocenigo.

Gli Imperiali entrarono subito nella sala Veneta. L'Imperatore disse alla contessa Mocenigo che, essendo ieri rimasto ammirato del sontuoso palazzo, aveva desiderato di ritornarvi oggi per farlo vedere all'Imperatrice e ai Principi.

Dopo il thé, cominciò la visita alle diverse sale, fra le quali attrassero maggiormente l'attenzione della Famiglia imperiale quella da pranzo, detta degli stucchi, la sala della cattedra, dove si trovano i ritratti dei dogi e un preziosissimo dipinto del Giambellino, e il salone rosso, dove si ammirano opere di Palma il Giovane, del Tintoretto e del Padovanino.

L'Imperatore volle anche entrare nel salone Byron, che attualmente trovasi in restauro, per ammirarvi un magnifico enorme stemma in mosaico della famiglia Mocenigo, che campeggia sul pavimento della sala stessa, e volle visitare anche una splendida serra di fiori.

Ritornato nella sala veneta, ammirò tutti i dipinti preziosi, e sopra tutto gli arazzi antichi, le stoffe e i soprarizzi che tappezzano le poltrone.

Prese vivo interesse nell'esaminare una cazzuola che servì al Doge Mocenigo per porre la prima pietra della chiesa della Salute. Prima di abbandonare la sala, la Famiglia imperiale gentilmente firmò un magnifico albo legato in marocchino.

La visita minuziosa durò circa due ore e gli imperiali, ammiratissimi per quanto avevano veduto, si congedarono dalle contesse Mocenigo e, in lancia a remi, ritornarono a bordo dell'*Hohenzollern*, dove giunsero alle ore 13 precise.

Le navi germaniche, pronte per la partenza, mandavano dai fumaioli dense nubi di fumo. Attorno ad esse erano molte imbarcazioni che ne aspettavano la partenza.

I palazzi e gli alberghi della Riva degli Schiavoni erano tutti gremiti e dalla Riva una grande folla assistette alle manovre della partenza.

Alle 14 precise la corazzata *Hamburg* alzò le ancore, mentre lo yacht imperiale *Hohenzollern* rallentava i grandi cavi che lo tenevano legato alle boe.

Alle 14.5 le navi italiane *Bausan*, *Ciclope*, *Varese*, *Coatit* e *Doria* issarono il gran pavese di gala e la nave *Bausan* iniziò le salve di saluto. Anche le altre navi spararono 21 colpi di cannone.

Dai battelli gremiti di popolo, e specialmente da quelli recanti la colonia tedesca, partirono urrà e dalla riva si sventolavano i fazzoletti.

La musica dell'*Hohenzollern* intonò una marcia, mentre la nave si muoveva lentamente. La famiglia imperiale assistette dal ponte superiore della nave allo splendido, incantevole spettacolo che offriva il basino, allietato da un magnifico sole, e salutando con cenni del capo.

Le barche dei canottieri, le gondole patrizie, i canotti a vapore ed automobili, biancheggiavano sulle acque e seguivano l'*Hohenzollern*.

Poco dopo la cacciatorpediniera *Sleipner* si staccò dall'ormeggio e si avviò rapida, seguendo la rotta dello yacht imperiale.

Il maestoso corteo procedette fino ai Giardini, dove dalle maggiori navi italiane, colà ancorate, partirono i saluti alla voce dei marinai schierati sulle coperte. Dalla *Varese* la musica della R. marina suonò l'inno imperiale tedesco.

Le piccole imbarcazioni seguirono lo yacht imperiale fino all'estrema punta dei pubblici giardini, dopo di che l'*Hohenzollern*, procedendo con maggiore velocità, venne accompagnato soltanto dai battelli a vapore della Società Liaguhare, espressamente noleggiati per la colonia tedesca e per i gitanti.

Sorpassata l'isola di Sant'Elena, lo yacht imperiale tedesco voltò a sinistra e procedette verso il Porto del Lido.

Intanto anche la corazzata *Hamburg* si avviava sulla stessa rotta, seguita pure dalle torpediniere italiane *Ostro*, *Dardo*, *Freccia* e *Strale*, per fare scorta d'onore fino in alto mare.

Sin da ieri l'incrociatore *Ferruccio*, che scortò lungo tutto il viaggio gli Imperiali di Germania, era uscito fuori del porto.

L'*Hohenzollern* procedette direttamente per Siracusa.

Commercio d'importazione ed esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni effettuatesi nel mese di gennaio di quest'anno.

Tali valori sono calcolati in base alle deliberazioni prese dalla Commissione centrale per i valori delle dogane nelle adunanze tenute nel corrente mese di marzo, ed approvati con decreto del ministro delle finanze del 24 corrente.

Le importazioni risultano per un complessivo valore di milioni 229,6, con una diminuzione di milioni 0,4 sul corrispondente mese del 1907. A costituire la detta somma d'importazione concorsero il cotone greggio con milioni 31, le macchine e i veicoli ferroviari con 23, il carbon fossile 19, il grano e gli altri cereali 9, la seta tratta 8, la lana e il pelo 8, il legname 7, i bozzoli 6, il rame in pani 6, il merluzzo 5, le pelli crude 4, i semi 3, gli oli minerali 3, i colori e le vernici 2, il caffè 2, la juta greggia 2, la pasta di legno 2, i grassi 2, la gomma elastica greggia 2, i fosfati minerali 1,7, la madreperla greggia 1, lo stagno in pani 1, il nitrato di sodio 1, ecc., ecc.

Rispetto al gennaio 1907 si verificarono aumenti alla importazione per le seguenti merci: cotone in blocchi milioni 7,2, macchine e parti di macchine 2,6, ferro e acciaio in lavori 2, strumenti scientifici 1,6, rame in pani 1,6, tessuti di lana pettinata 1,6, pesci secchi e affumicati 1,4, tessuti e pizzi di cotone 1,4, veicoli da ferrovia 1,2, rame in lavori 1, ecc.

Sono invece in diminuzione alla importazione il grano per milioni 18,8, i bozzoli 6,8, la seta tratta asiatica 5,9, le pelli crude 2,6, le pietre preziose 2,4, il granturco 1,2 ecc.

Le esportazioni ascensero al valore di milioni 137,9 con una diminuzione rispetto al gennaio del 1907 di 7 milioni circa.

Figurano in aumento all'esportazione i tessuti e manufatti di seta per milioni 2, i legumi e gli ortaggi freschi 1,1, il vino in botti 0,9, l'ossido di ferro 0,9, le farine e il semolino 0,9, i capelli 0,9, la canapa greggia 0,8, lo zolfo 0,7, ecc. Sono invece in diminuzione la seta tratta greggia e i cascami di seta greggi per milioni 9,3. Seguono in diminuzione i tessuti di cotone per milioni 2,6, il pollame 1, le mandorle 1, i formaggi 0,8, le uova 0,6, gli agrumi 0,5, lo pasto di frumento 0,4, ecc.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 0,4 con una diminuzione di milioni 17, mentre l'esportazione salì a milioni 0,8 con un aumento di milioni 0,1 rispetto al gennaio 1907.

BIBLIOGRAFIA

La nuova rassegna di letterature moderne seguita brillantemente il suo nuovo indirizzo, d'essere cioè una vera e propria sintesi del movimento letterario ed artistico italiano e straniero. Ed infatti ad essa non sfugge la minima manifestazione dell'ingegno sia nel campo delle produzioni teatrali, sia in quello del romanzo e della novella, oggi tanto e sì bene coltivato dovunque. Una estesa rubrica di notizie e commenti completa la parte assegnata a ciascuna letteratura.

Sui *Recenti novellieri italiani* parla con rara competenza G. Rabizzani, e sulla *Nave* di D'Annunzio D. Soprano per constatare l'evoluzione che va subendo la tragedia anche fra noi. G. A. Sartinì passa in rassegna i *Rousseauisti e anti-Rousseauisti*, per concluderne che né Rousseau né la Rivoluzione hanno da temere dell'attacco di taluni letterati, che vorrebbero il letterato ginevrino un essere intellettualmente anormale.

Su Miguel de Unamuno, il forte letterato spagnuolo, ha un articolo, dettato forse con soverchio entusiasmo, la redazione della *Nuova rassegna*; su l'*Argentina poetica* c'intrattiene Gilberto Beccari, il quale mostra di conoscere profondamente quanto si

produce nelle lettere in quella parte dell'America latina. Lo stesso Beccari ci dà poi la traduzione de *La sua lettera* di José Fabio Gárnier e della poesia: *L'ultimo degli Incas* di José Eusebio Caro.

Con *L'estate letteraria catalana* Victor Oliva ci conduce a Barcellona e ce ne descrive le viuzze strette e accidentate, le case bianche e il cielo azzurro. Di essa ci narra taluni ricordi storici artistici, letterari; ci fa conoscere le produzioni teatrali in via di rappresentazione, il centenario che ricorre in questi giorni, la vita politica e quella letteraria.

Della letteratura del Portogallo si occupa Luigi Zuccaro, e di essa Gilberto Beccari ci presenta tradotto *Albatroz* di Machado, della neo-ellenica P. Ciuti; della rumena, Pier Emilio Bosi, per; dirci di Raftu D. Rosetti, di cui notiamo la traduzione delle due sue poesie: *Tot erab*, *Tinta* e *Miramar*. E Budan continua la sua rassegna sul secolo decimonono nella letteratura tedesca; Irene Zocco tesse la vita della più grande scrittrice inglese, George Eliot, per meravigliarsi che di essa non si fa mai parola in Italia; Elisa Germano rievoca il grande poeta americano H. Longfellow; Francesco Sirola ci traduce *Il fantasma*, la forte novella dell'ungherese Béla Tóth.

La letteratura albanese ha in Giuseppe Schirò un diligente e geniale cultore. Egli studia di quella lingua l'origine e la ragione fonetica di parecchie parole, che provengono direttamente dal greco, e in appoggio della propria asserzione cita l'opinione dell'Ascoli e del Comparetti.

Come i lettori vedono, la *Nuova rassegna* può dirsi un'enciclopedia letteraria, una di quelle pubblicazioni eminentemente istruttive, che ci trasportano oltre i confini patri, per farci gustare, è la parola, il fiore dell'ingegno d'oltr'alpi e d'oltre mare.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 22 marzo 1908

Presidenza del socio senatore prof. Enrico d'Ovidio
presidente dell'Accademia

Il presidente comunica le lettere di ringraziamento dei signori Rutherford, Venturi, Monceaux e Schanz per i premi Bressa, Gautieri e Vallauri ad essi conferiti.

Il presidente comunica anche l'invito a prendere parte alle onoranze che si tributeranno alla memoria del generale Giovanni Cavalli in occasione del centenario della sua nascita, fatta da apposito Comitato. La classe aderisce alle onoranze e in quanto alla forma delle onoranze stesse delega il presidente a trattare col presidente del Comitato.

Presenta quindi i seguenti lavori pervenuti in omaggio alla classe, dal socio corrispondente prof. Taramelli tre opuscoli: 1° Benedetto Corti — 2° Della utilizzazione dei laghi e dei piani lacustri di alta montagna per sopperire alle magre dei nostri fiumi — 3° Notizie circa il pozzo artesiano di Bagnacavallo; dall'ing. Tullio Allievo la pubblicazione intitolata: « Le fibre tessili di applicazione industriale ».

Il socio Somigliana fa omaggio alla classe del suo lavoro: « Sui potenziali ritardati ».

Il socio Iadanza presenta per l'inserzione negli Atti una sua nota intitolata: « Il cannocchiale Galilei adoperato come microscopio ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera alle ore 21, un pranzo in onore delle LL. EE. i collari della

SS. Annunziata, i grandi ufficiali dello Stato ed i grandi dignitari di Corte con le rispettive signore.

Le tavole erano disposte nell'ordine seguente:

S. M. il Re aveva a destra S. E. D. Laura Minghetti, S. E. march. Visconti-Venosta, S. E. signora Biancheri, S. E. prof. Bertolini, signora Orlando, S. E. prof. Sanarelli, signora Schanzer. S. E. conte Gianotti, contessa di Brambilla, cap. di fregata Caffero, Nobil Donna Carla De Raymondi, cap. Gambardella, D. Sforza-Cesarini.

A Sinistra: S. E. donna A. Depretis, S. E. avv. Tittoni, S. E. marchesa Visconti-Venosta, S. E. avv. Schanzer, signora Lacava, S. E. ten. gen. Brusati, S. E. donna Ceterina Rattazzi, magg. gen. Trombi, signora Marselli, ten. col. Ravazza, contessa Trigona, Don Lodovico Lante, cap. Don narumma.

S. M. la Regina aveva a destra: S. A. R. il conte di Torino, S. E. Donna Elena Cairoli, S. E. avv. Lacava, S. E. Donna M. Mezzacapo, S. E. avv. Rattazzi, signora Rava, contr.amm. Marselli, signora Sanarelli, ten. col. De Raymondi, donna Susanna Lante, magg. D'Alessandro, duchessa di Terranova, dott. Quirico.

A sinistra: S. E. cav. Biancheri, S. E. marchesa di Rudini, S. E. prof. Rava, signora Bice Tittoni, S. E. dott. Pompili, signora Bertolini, conte di Brambilla, contessa Gianotti, march. Borea d'Olmo, contessa Trombi, conte Trigona, principessa del Vivaro, ten. Solaroli.

S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dal conte di Collegno, si recava, ieri mattina alle 9.30, in automobile, scortata dai ciclisti al Pantheon, dove ebbe luogo la messa in suffragio del compianto Re Umberto, che fu celebrata nella cappella di Santa Agnese, dal cappellano di Corte mons. Nitti.

S. M., tanto all'arrivo come alla uscita, dal tempio, venne ossequiata dai cappellani di Corte e dai veterani di servizio alle tombe.

All'ambasciata d'America. — Il ricevimento dato ieri sera, dalle LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice degli Stati Uniti d'America, dopo il pranzo in onore del miliardario Pierpont Morgan, riuscì animato e cordialissimo.

V' intervennero le LL. EE. i ministri Tittoni e Carcano, i membri del corpo diplomatico, molti uomini politici italiani e le personalità più note della nostra cittadinanza.

Il ricevimento, durante il quale fu servito un sontuoso buffet ed eseguito un concerto musicale, ebbe termine circa il tocco.

In Campidoglio. — La seduta venne aperta, ieri sera, alle 21.45, sotto la presidenza del sindaco comm. Nathan. Approvate alcune proposte, si continuò la discussione del bilancio, in cui presero la parola alcuni consiglieri, dei quali chi parlò del problema delle case, del caro dei viveri, delle adulterazioni dei cibi, ecc.; chi sulla tecnica del bilancio stesso facendo raccomandazioni sul riordinamento dei servizi e degli uffici capitolini; chi, confrontato il presente bilancio coi precedenti, dimostrando efficacemente la odierna situazione per la quale suggerisce opportuni provvedimenti.

L'assessore Bonomi, rispondendo ai vari oratori, confermò quanto ebbe già a dire sulla situazione finanziaria ed assicurò che cer-

cherà di rendere, con ogni mezzo, sempre più solido il pareggio del bilancio.

Da ultimo il sindaco ringraziò i consiglieri delle benevoli parole d'incoraggiamento avute verso l'Amministrazione, assicurando oh'egli e la Giunta terranno in debito conto tutte le notevoli osservazioni e proposte fatte.

La seduta fu tolta un'ora dopo mezzanotte.

Camera di commercio. — Sabato mattina si riuniva il Consiglio della Camera di commercio presieduto dall'on. Tittoni, il quale, dopo avere con nobili parole commemorato il compianto comm. Alatri, comunicava il versamento di L. 22.498.98 eseguito dalla Società di assicurazione « La Fondiaria » per i danni verificatisi all'edificio camerale dall'infortunio del 30 dicembre scorso.

Il comm. Ascarelli svolse una sua mozione per sollecitare lo studio e l'esecuzione di un impianto di tubatura postale pneumatica a Roma, da servire ad accelerare la partenza e la distribuzione della corrispondenza. Essa venne favorevolmente accolta, sicchè la presidenza ed il Consiglio stabilivano di compiere opportune pratiche in proposito. Dallo stesso comm. Ascarelli, si richiamò l'attenzione della Camera sull'opportunità di impedire l'abusiva applicazione dei *timbri-reclame* sulla carta moneta e venne concluso di far raccomandazioni in proposito all'autorità competente.

A surrogare il compianto consigliere comm. Marco Alatri, il Consiglio proclamava il cav. Colombo, che, nelle ultime elezioni, ebbe il maggior numero di voti dopo i primi dieci eletti.

Venne anche approvata una sovvenzione di L. 3300 alla Società generale fra negozianti e industriali di Roma, promotrice del recente Congresso degli industriali per gli infortuni sul lavoro.

Prendendo occasione da una domanda rivolta dal comune di Ceccano, la Camera deliberò di farsi promotrice presso la Deputazione provinciale di una sottoscrizione fra i Comuni del distretto ed altri enti interessati per diffondere e propagare un nuovo metodo d'innesto della vite, riconosciuto efficace alla ricostituzione dei vigneti a ceppo americano.

Infine, in attesa che si addivenga all'invocato ordinamento dell'insegnamento industriale in Roma, il Consiglio deliberava di accordare un sussidio straordinario alla scuola professionale apprendisti meccanici dell'ingegnere Cosciences, la quale, pur costituendo una iniziativa privata, non è scevra di utili risultati ed è perciò degna d'incoraggiamento.

Ancora il tenente Cibelli. — Si telegrafa da Aden 30 che il comandante della R. nave *Volta* ivi giunta il 24 corr. da Mogadiscio, donde era partita il 22 corr., essendo stato interrogato dal R. console generale italiano circa il tenente Cibelli, ha dichiarato insussistente la notizia della morte di quest'ufficiale, aggiungendo che si tratta probabilmente di voci infondate, corse già due mesi fa, che il tenente Cibelli era morto a Bardera di febbre.

Gli ufficiali del *Volta* hanno confermato questa dichiarazione del loro comandante.

Congresso delle donne italiane. — Dal 23 al 30 aprile sarà tenuto in Roma il « Primo Congresso nazionale delle donne italiane ».

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha accordato a favore di tutti gli aderenti la riduzione del 40-60 0/0, secondo la distanza, sui prezzi ordinari.

Tale riduzione è valevole dal 10 al 30 aprile per il viaggio dalla residenza del congressista o dal confine a Roma, e dal 23 aprile al 15 maggio per altri sui viaggi da poter compiere in Italia e alle isole.

I congressisti residenti a Roma potranno pure valersi di queste ultime agevolazioni.

La tessera di riconoscimento e il libretto per i viaggi verranno inviati direttamente a coloro che avranno fatto pervenire la quota d'iscrizione di L. 10 alla cassiera sig. Maria Grassi Koenen, via Manin 53, Roma.

Per schiarimenti e informazioni riferentisi al Congresso, rivolgersi alla segreteria del Comitato permanente, via Piacenza n. 4, Roma, aperta tutti i giorni dalle ore 14, alle ore 17.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Il nome ben noto del violinista slavo Ysaye, attrasse ieri un pubblico numeroso e scelto nelle sale della R. Accademia. Esso non rimase deluso nella sua aspettativa. Lo Ysaye dimostrò di essere all'altezza della sua fama che lo pone accanto ai maggiori violinisti del giorno, eseguendo la *Sonata in sol magg.* di Beethoven con una finezza, un sentimento ed una tecnica straordinaria che gli conquistarono subito l'approvazione dell'uditorio, nel quale notavansi i più noti cultori dell'arte musicale.

Gli applausi che riscosse il valente artista si ripetettero nella esecuzione dell'elegantissimo e melodico *Concerto in sol magg.* del Mozart, un gioiello musicale, specie nell'*andante* e nello *scherzo*.

Un vero entusiasmo suscitò il pezzo del Vitali, *Ciaccona*, per violino ed organo, che nel finale ha un crescendo il quale scuote le fibre di chi l'ascolta se interpretato con l'arte superiore con la quale fu interpretato dall'Ysaye e dall'organista signor Remigio Renzi.

Chiuse la splendida audizione il *Concerto n. 3 in si min.* di Saint-Saëns, vivamente acclamato dal pubblico, che prima di lasciare la sala volle salutare con grandi applausi, parecchie volte lo Ysaye, insieme al fratello Théo, che lo aveva accompagnato al piano molto egregiamente, ed all'organista sig. Renzi.

Audizione Rendano. — Causa una improvvisa partenza dell'illustre artista Alfonso Rendano, l'inizio della quarta serie delle sue audizioni musicali venne ieri rinviato al giorno 10 di aprile, sempre nella stessa sala Umberto I, in via della Mercede.

Il premio Ussi. — La R. Accademia di belle arti di Firenze ha aperto un concorso fra gli artisti italiani per un quadro ad olio.

I concorrenti dovranno presentare opere originali eseguite nell'ultimo quinquennio che non siano state precedentemente esposte in pubbliche esposizioni, e non abbiano fatto o facciano parte di collezioni o gallerie private.

Esposizione a Venezia. — La Camera di commercio di Roma comunica che, dal 30 giugno al 30 novembre 1908, avrà luogo a Venezia un'Esposizione nazionale d'arte moderna e regionale d'arte antica, promossa dalla locale Società delle arti edichiatriche e presieduta da un Comitato di cospicue personalità con a capo il sindaco comm. avv. Filippo Grimani.

Oltre le opere di arte pura, architettura, pittura e scultura, verranno accolte, in detta Mostra, quelle di arte applicata, suddivise nelle seguenti categorie: arazzi - argenterie - avorio - bandiere - bronzi - campane - cere decorate - ceramiche - cuoi decorati - intaglio e intarsio - lampadari - legatoria - medaglie - merletti - miniature - mobili di carattere sacro - mosaici - orficerie - organi - passamanerie - plastica (in creta, stucchi, ecc.) - ricami - stoffe - tappeti - vetri e smalti - vetri dipinti - varie.

Per altre informazioni in proposito gli industriali del distretto di Roma potranno dirigersi anche alla segreteria della stessa Camera di commercio.

Movimento commerciale. — Il giorno 28 corrente furono caricati a Genova, 1183 carri, di cui 455 di carbone pel commercio e 149 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 418 carri, di cui 131 di carbone pel commercio e 35 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona, 329, di cui 192 di carbone pel commercio e 76 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 128 di cui 48 di carbone pel commercio e 19 per l'amministrazione ferroviaria; a Spezia 95, di cui 78 di carbone pel commercio e 27 per l'amministrazione ferroviaria.

Ieri l'altro il carico è stato nullo a Genova; a Venezia furono caricati 63 carri; a Savona 31; a Livorno 24 di cui 5 di carbone pel commercio.

Marina militare. — Le RR. navi *Vesuvio* e *Volta* giunsero ieri l'altro la prima a Kobe e la seconda ad Aden.

Marina mercantile. — Il giorno 28 i piroscafi *Tommaso di Savoia*, del Lt. Sabauda, e *Città di Milano*, della Veloce, giunsero il primo a Montevideo donde proseguì per Buenos Aires ed il secondo a Colon. Il *Savoia*, della Veloce, partì da Buenos Aires per gli scali del Brasile ed i piroscafi *Sardegna* e *Levanzo*, della N. G. L., proseguirono il primo da Las Palmas per Barcellona ed il secondo da Penang per Singapore e Hong-Kong.

ESTERO.

Le nuove costruzioni navali americane. — Si ha da Washington che il contrammiraglio Evans ha inviato al Governo un rapporto relativo alla costruzione delle corazzate americane.

L'ammiraglio, d'accordo in ciò con gli ufficiali di marina e coi costruttori navali, crede che la protezione offerta dalle corazze sarebbe più efficace se essa fosse sopraelevata da sei pollici a un piede.

L'amn. Evans crede nondimeno che la questione non abbia che poca importanza per le navi di ultimo modello, sulle quali la corazza di soprastruttura non ha che un pollice di spessore di meno della corazza alla linea di immersione.

TELEGRAMMI.

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 30. — Nel pomeriggio di ieri il principe di Bulow fece al barone di Aehrenthal una visita durata un'ora.

BERLINO, 30. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'ambasciatore tedesco a Washington ha dichiarato ieri al presidente della Confederazione, Roosevelt, che le notizie sparse dai giornali esteri circa la nomina dell'ambasciatore Hill partono dal punto di vista erroneo che a Berlino si abbia intenzione di ritirare il gradimento concesso nell'autunno scorso per la nomina di Hill ad ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino.

Il giornale soggiunge: « In verità fu elevato qualche dubbio per sapere se Hill si sarebbe trovato a suo agio a Berlino, ma i dubbi sono svaniti; dimodochè ora nulla si oppone alla nomina di Hill a Berlino ».

La dichiarazione dell'ambasciatore tedesco ha fatto inoltre rilevare che l'attuale ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Tower, ha mantenuto sempre un'attitudine strettamente leale e corretta riguardo ai Governi tedesco ed americano.

VIENNA, 30. — Secondo la *Politische Correspondenz* il principe di Bulow si è espresso coi termini della più grande soddisfazione circa le udienze da parte dell'Imperatore e dall'Arciduca Francesco Ferdinando, sui colloqui col barone di Aehrenthal e su tutto il corso della sua visita a Vienna.

VIENNA, 30. — Il cancelliere tedesco, principe di Bulow, è ripartito per Berlino, stasera alle ore 9 40.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — John Redmond svolge una mozione in favore dell'home rule, combattuta a nome dell'opposizione da lord Percy.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — (Continuazione). — A proposito della mozione Redmond, il segretario per l'Irlanda Birrell dichiara che il Parlamento imperiale è troppo occupato per studiare convenientemente e prendere francamente le misure che sono urgentemente necessarie per l'Irlanda, ove regna un vivo malcontento. Il partito liberale sarà però sempre un grande partigiano dell'autonomia irlandese e gli elettori liberali saranno favorevoli all'home rule, se verranno esposti loro ben nettamente la questione e i mezzi per risolverla.

Durante la discussione vi è stato uno scambio di invettive tra i deputati Clarke e O' Connel, che ha prodotto impressione assai viva. O' Connel è stato richiamato all'ordine.

La Camera prenderà le vacanze pasquali dal 15 al 27 aprile.

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di legge sull'amnistia e si approva per alzata e seduta a grande maggioranza, l'art. 1° che accorda l'amnistia per i fatti relativi alla crisi vinicola del Mezzogiorno eccettuata la frodi.

Sull'articolo 2°, che accorda l'amnistia per i delitti di opinione, di sciopero e circa il riposo settimanale, il presidente del Consiglio, applauditissimo, dichiara che i funzionari revocati perchè antimilitaristi non godranno di questo beneficio, perchè ciò non farebbe cessare la campagna antipatriottica.

L'emendamento che tende a concedere l'amnistia agli antimilitaristi viene respinto con 460 voti contro 73.

L'emendamento che tende ad escludere dall'amnistia i delitti di diffamazione generale viene approvato con 343 voti contro 235.

Il seguito della discussione viene rinviato a domani e la seduta è tolta.

RABAT, 28. — Le mahalle del Sultano, che si dicevano fantasma, sono realmente costituite. Abd El Aziz ha riunito attorno a sé oltre seimila uomini, pronti a partire quando le reclute saranno abbastanza istruite.

LONDRA, 31. — *Comera dei Comuni.* — (Continuazione). — Il cancelliere dello Scacchiere, sir W. Asquith, dichiara che non è nemico dell'autonomia dell'Irlanda, a condizione che la supremazia del Parlamento britannico sia tutelata. Si respinge, con 234 voti contro 142, la mozione Percy, che dichiara che la Camera si oppone alla creazione di un Parlamento irlandese con potere esecutivo responsabile.

ADDIS ABEBA, 31. — È morto ieri Degiacc Uoseneghet, nipote del Negus Menelik.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 marzo 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodi	761.77.
Umidità relativa a mezzodi	46.
Vento a mezzodi	NW.
Stato del cielo a mezzodi	sereno.
Termometro centigrado	massimo 17.9.
	minimo 6.1.
Pioggia in 24 ore	—

30 marzo 1908.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia meridionale, minima di 750 sulle Ebridi e sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 4 mm. sulla penisola Salentina, Calabria ed est-Sicilia; temperatura generalmente aumentata al nord e centro, diminuita in Sardegna, irregolarmente variata altrove; piogge in Lombardia, Veneto, Emilia, Marche, Toscana, estremo sud ed isole.

Barometro: minimo a 766 in Sicilia e sud-Sardegna, 769 in Lombardia.

Probabilità: venti deboli prevalentemente del 1° quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggia all'estremo sud; tempo di carattere variabile altrove.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 marzo 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURE precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	legg. mosso	15 0	8 4
Genova	sereno	calmo	12 9	8 5
Spezia	coperto	mosso	12 5	7 5
Cuneo	$\frac{3}{4}$ coperto	—	9 8	3 4
Torino	sereno	—	9 5	4 9
Alessandria	$\frac{1}{4}$ coperto	—	10 5	1 6
Novara	$\frac{1}{4}$ coperto	—	12 1	3 8
Domodossola	sereno	—	14 0	2 0
Pavia	sereno	—	10 3	-0 6
Milano	$\frac{1}{2}$ coperto	—	11 8	4 3
Como	$\frac{1}{4}$ coperto	—	10 2	1 5
Sondrio	sereno	—	12 6	4 2
Bergamo	$\frac{1}{2}$ coperto	—	7 3	2 6
Brescia	$\frac{3}{4}$ coperto	—	11 7	4 8
Cremona	$\frac{3}{4}$ coperto	—	8 9	4 0
Mantova	sereno	—	11 6	4 8
Verona	sereno	—	9 6	3 9
Belluno	coperto	—	8 8	5 0
Udine	coperto	—	9 4	6 5
Treviso	$\frac{1}{4}$ coperto	—	8 0	4 6
Venezia	$\frac{1}{2}$ coperto	calmo	7 8	6 4
Padova	sereno	—	8 0	5 5
Rovigo	sereno	—	7 8	4 0
Piacenza	sereno	—	7 9	1 7
Parma	$\frac{1}{2}$ coperto	—	6 4	4 0
Reggio Emilia	$\frac{3}{4}$ coperto	—	7 2	4 0
Modena	coperto	—	6 6	4 9
Ferrara	$\frac{3}{4}$ coperto	—	7 1	4 8
Bologna	coperto	—	6 6	4 6
Ravenna	coperto	—	7 0	3 0
Forlì	coperto	—	7 2	4 8
Pesaro	coperto	calmo	10 0	6 0
Ancona	nebbioso	mosso	11 0	3 5
Urbino	nebbioso	—	5 8	3 1
Macerata	nebbioso	—	12 9	3 8
Ascoli Piceno	nebbioso	—	13 5	8 0
Perugia	sereno	—	13 4	5 6
Camerino	nebbioso	—	9 8	4 4
Lucca	coperto	—	10 4	6 9
Pisa	$\frac{3}{4}$ coperto	—	11 2	6 8
Livorno	$\frac{3}{4}$ coperto	legg. mosso	10 0	7 5
Firenze	sereno	—	9 4	4 2
Arezzo	sereno	—	12 7	2 8
Siena	sereno	—	10 9	6 5
Grosseto	sereno	—	14 4	8 4
Roma	sereno	—	17 2	6 1
Teramo	coperto	—	14 4	7 7
Chieti	coperto	—	13 0	6 5
Aquila	coperto	—	12 5	4 7
Agnone	coperto	—	12 0	2 6
Foggia	$\frac{1}{4}$ coperto	—	15 8	5 0
Bari	$\frac{3}{4}$ coperto	calmo	14 0	4 5
Lecco	coperto	—	18 1	6 9
Caserta	sereno	—	17 6	7 4
Napoli	sereno	calmo	16 0	9 2
Benevento	nebbioso	—	17 3	3 6
Avellino	$\frac{3}{4}$ coperto	—	13 4	6 0
Caggiano	coperto	—	11 9	3 4
Potenza	coperto	—	13 0	3 3
Cosenza	$\frac{1}{2}$ coperto	—	15 2	7 3
Tiriolo	coperto	—	8 5	2 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	19 0	8 0
Trapani	coperto	legg. mosso	16 6	12 2
Palermo	coperto	mosso	16 6	8 0
Porto Empedocle ..	coperto	mosso	15 5	11 5
Caltanissetta	coperto	—	12 3	6 5
Messina	coperto	calmo	15 7	8 6
Catania	coperto	agitato	15 8	9 9
Siracusa	coperto	agitato	18 8	10 5
Cagliari	$\frac{1}{2}$ coperto	legg. mosso	15 9	5 3
Sassari	coperto	—	13 6	7 1